“La valutazione dello sviluppo del linguaggio in un campione italiano di bambini in età prescolare attraverso la Language Development Survey”

Neuroriabilitazione 2, Responsabile : Dr. Massimo Molteni
Dr.ssa Alessandra Frigerio, Dr.ssa Catia Rigoletto, Dr.ssa Maria Enrica Sali

In Collaborazione con:
- Prof.ssa Emiddia Longobardi, Università La Sapienza di Roma
- Prof.ssa Leslie Rescorla, Bryn Mawr College, USA

"Eugenio Medea"
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico
Scientific Institute

ASSOCIAZIONE la Nostra Famiglia ONLUS





Contenuti della presentazione

Prima parte:

Risultati della ricerca

Seconda Parte:

Alcune indicazioni operative

…Riprendiamo alcuni concetti…



Tappe Sviluppo e late talkers

- 10-13 mesi: produzione della prima parola;
- 12-18 mesi: acquisizione media di circa 10 parole alla settimana;
- 18-21 mesi: raggiungimento della tappa delle 50 parole, e successivo «vocabulary spurt»

Late Talkers

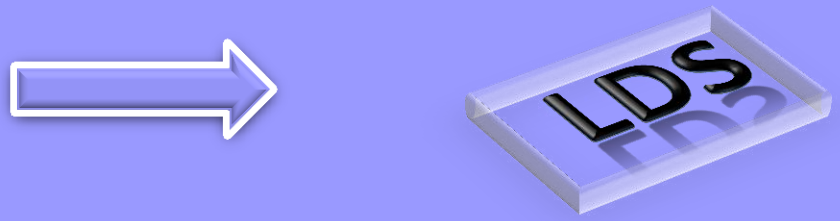
- comparsa del linguaggio ritardata, rispetto alla norma
- vocabolario espressivo inferiore o uguale al 10° percentile a 24 mesi e/o assenza di linguaggio combinatorio a 30 mesi *(Thal e Bates 1988; Thal et al 1997).*

Un dato importante: un ritardo nel linguaggio in assenza di altre condizioni mediche è stato riscontrato nel 10-25% di bambini di 2 anni..

l'importanza di screening, diagnosi e intervento precoci



Condizione indispensabile per una diagnosi tempestiva è la possibilità di disporre di strumenti che consentano di valutare le competenze linguistiche precoci del bambino.



In un secondo momento, attraverso l'osservazione clinica e l'utilizzo di valutazioni più specifiche lo specialista potrà:

- in alcuni casi confermare la natura transitoria del disturbo;
- in altri anticipare la diagnosi di Disturbo Specifico del Linguaggio;
- in altri ancora collocare il sintomo all'interno di problematiche altre.

LANGUAGE DEVELOPMENT SURVEY

- ✓ checklist compilata dai genitori di bambini di età compresa tra i 18-35 mesi

- ✓ Il bambino è in grado di formare frasi?

  → Se sì, il genitore scrive le 5 frasi più lunghe e migliori

- ✓ 310 parole organizzate per categoria semantica

(cibo, giocattoli, animali, azioni, parti del corpo, oggetti…)

SCALA SULLO SVILUPPO DEL LINGUAGGIO – Mesi 18-35
Language Development Survey (LDS) for Ages 18-35 Months
di Leslie Rescorla (Achenbach & Rescorla, 2000)

La Scala sullo Sviluppo del Linguaggio analizza le combinazioni di parole ed il vocabolario dei bambini. Compilando con cura il questionario, potrà aiutarci ad ottenere un quadro preciso dello sviluppo linguistico del suo bambino/a. ***Per favore, scriva in stampatello le sue risposte e si assicuri di aver risposto a tutte le domande. Grazie!***

Nome del bambino:
Sesso del bambino: M F

Data di compilazione:
Data di nascita:

Madre:
Data di nascita:
Impiego:
Titolo di studio:

Il questionario è stato compilato da :
Mamma
Papà
Altri (specificare).....

Padre:
Data di nascita:
Impiego:
Titolo di studio:

I. Suo figlio/a è nato prematuro?

☐ No ☐ Sì – Quante settimane in anticipo? _____ settimane in anticipo.

II. Quanto pesava suo figlio/a alla nascita? _____ grammi.

III. Quante infezioni all'orecchio ha avuto suo figlio/a prima dei 24 mesi di età?

☐ 0-2 ☐ 3-5 ☐ 6-8 ☐ 9 o più

IV. A casa vostra, si parla qualche altra lingua oltre all'Italiano?

☐ No ☐ Sì – per favore, elenchi le lingue: _____

SAMPLE

V. Qualcuno, nella vostra famiglia, ha cominciato a parlare in ritardo?

☐ No ☐ Sì – per favore, indichi la relazione di parentela con il vostro bambino/a; per esempio, fratello, sorella...

_____

VI. Lo sviluppo linguistico di suo figlio/a la preoccupa?

☐ No ☐ Sì – perché? _____

VII. Suo/a figlio/a pronuncia spontaneamente delle parole? (non semplicemente imita o comprende delle parole)?

☐ No ☐ Sì – se sì, per favore, completi la domanda VIII e le pagine 2 e 3.

VIII. Suo/a figlio/a combina 2 o più parole in frasi? Per esempio: "ancora biscotti", "ciao ciao macchina."

☐ No ☐ Sì - per favore, riporti 5 delle frasi o proposizioni più lunghe e meglio pronunciate da suo/a figlio/a.
Per ogni frase non pronunciata in Italiano, indicare il nome della lingua.

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____
5. _____

SI ASSICURI DI AVERE RISPOSTO A TUTTE LE DOMANDE PRIMA DI ANDARE ALLA PAGINA SUCCESSIVA

Per favore, metta una crocetta a fianco di ogni parola che il suo bambino/a dice SPONTANEAMENTE (non che semplicemente imita o comprende). Se suo figlio/a pronuncia le parole di seguito elencate in una lingua diversa dall'Italiano, metta una crocetta a fianco della parola in Italiano e scriva la prima lettera della lingua (per esempio, S per Spagnolo). Per favore, includa anche le parole che non vengono pronunciate chiaramente o che vengono dette "nel modo dei bambini" (per esempio: "peppe" per scarpe.)

CIBO

1. mela
2. banana
3. pane
4. burro
5. torta
6. caramella
7. merendina
8. formaggio
9. caffè
10. biscotti
11. cracker
12. bibita
13. uovo
14. pappa
15. uva
16. gomma da masticare
17. hamburger
18. panino
19. gelato
20. succo di frutta
21. carne
22. latte
23. arancia
24. pizza
25. patatine
26. yogurt
27. coca cola
28. minestra/brodo
29. spaghetti
30. tè
31. toast
32. acqua

GIOCATTOLI

33. palla
34. palloncino
35. costruzioni
36. libro
37. colori
38. bambola
39. disegno
40. regalo
41. scivolo
42. altalena
43. pupazzi

ALL'APERTO

44. fiore
45. casa
46. luna
47. pioggia
48. marciapiede
49. cielo
50. neve
51. stella
52. strada
53. sole
54. albero

ANIMALI

55. orso
56. ape
57. uccellino
58. insetto
59. coniglio
60. gatto
61. gallina
62. mucca
63. cane
64. papera
65. elefante
66. pesciolino
67. rana
68. cavallo
69. scimmia
70. maiale
71. cucciolo
72. serpente
73. tigre
74. tacchino
75. tartaruga

PARTI DEL CORPO

76. braccio
77. ombelico
78. sedere
79. mento
80. orecchio
81. gomito
82. occhio
83. faccia
84. dito
85. piede
86. capelli
87. mano
88. ginocchio
89. gambe
90. bocca
91. collo
92. naso
93. denti
94. pollice
95. spalla
96. pancia

VEICOLI

97. bicicletta
98. barca
99. autobus
100. macchina/auto
101. motocicletta
102. aereo
103. passeggino
104. treno
105. carrello
106. camion

AZIONI

107. fare il bagno
108. fare colazione
109. portare
110. acchiappare
111. battere le mani
112. chiudere
113. venire
114. tossire
115. tagliare
116. ballare
117. cenare
118. fare popò, cacca
119. scendere
120. mangiare
121. dar da mangiare
122. finire
123. aggiustare
124. prendere
125. dare
126. andare
127. avere
128. aiutare
129. colpire
130. abbracciare
131. saltare
132. dare calci
133. baciare
134. bussare
135. guardare
136. voler bene
137. pranzare
138. fare
139. fare un pisolino
140. aprire
141. uscire
142. bravo
143. cucù-settete
144. fare pipì
145. tirare
146. leggere
147. cavalcare
148. correre
149. vedere
150. mostrare
151. chiudere, serrare
152. cantare
153. sedersi
154. dormire
155. fermarsi
156. prendere
157. buttare
158. fare il solletico
159. alzarsi
160. camminare
161. volere
162. lavare

SAMPLE

OGGETTI DI USO FAMILIARE

163. vasca da bagno
164. letto
165. coperta
166. bottiglia
167. ciotola
168. sedia
169. orologio
170. culla
171. tazza
172. porta
173. pavimento
174. forchetta
175. bicchiere
176. coltello
177. luce
178. specchio
179. cuscino
180. piatto
181. vasino
182. radio
183. camera
184. lavandino
185. sapone
186. cucchiaio
187. scala
188. tavolo
189. telefono
190. asciugamano
191. cestino
192. televisione/TV
193. finestra

OGGETTI DI USO PERSONALE

194. spazzola
195. pettine
196. occhiali
197. chiave
198. soldi
199. carta
200. penna
201. matita
202. moneta
203. portafoglio
204. fazzoletto
205. spazzolino da denti
206. ombrello
207. orologio

POSTI DOVE ANDARE

208. chiesa
209. casa
210. ospedale
211. biblioteca
212. parco giochi
213. scuola/asilo
214. supermercato
215. zoo

AGGETTIVI

216. finito, non c'è più
217. bene
218. cattivo
219. grande/grasso
220. nero
221. blu
222. rotto
223. pulito
224. freddo
225. buio
226. sporco
227. asciutto
228. buono
229. felice
230. pesante
231. caldo
232. affamato
233. piccolo
234. mio
235. di più
236. bello
237. carino
238. rosso
239. puzzolente
240. [illegible]ello
241. [illegible]sto
242. [illegible]anco
243. [illegible]agnato
244. bianco
245. giallo
246. schifoso

ABBIGLIAMENTO

247. cintura
248. stivali
249. cappotto
250. pannolino
251. vestito
252. guanti
253. cappello
254. giacca
255. sciarpa
256. pigiama
257. pantaloni
258. camicia
259. scarpe
260. pantofole
261. sandali/sandaletti
262. calze
263. maglione

ALTRO

264. A, B, C, *qualsiasi lettera*
265. lontano
266. bua
267. arrivederci
268. scusa
269. qui/qua
270. ciao
271. in/ dentro
272. me/mi
273. miao
274. io
275. noi
276. buonanotte
277. no
278. via
279. su/sopra
280. fuori
281. per favore/per piacere
282. cartoni animati
283. zitto/sch
284. grazie
285. li/là
286. sotto
287. prego
288. che? che cosa?
289. dove?
290. perché?
291. baubau
292. sì
293. tu
294. gnam gnam
295. 1, 2, 3, *qualsiasi numero*

PERSONE

296. zia
297. bambino/a
298. ragazzo/a
299. papà
300. dottore
301. fratello
302. nonna
303. nonno
304. signore/a
305. sorella
306. mamma
307. nome proprio del bambino/a
308. nome proprio del animale domestico
309. zio
310. nome di un personaggio della TV o di una storia

Altre parole che suo figlio pronuncia, includendo parole non italiane:

_____
_____
_____
_____

SAMPLE

CBCL/1.5-5 - Language Development Survey for Boys

ID: prova	Gender: Male	Date Filled: 04/13/2011	Clinician:	Informant:
Name:	Age: 27 months	Birth Date: 01/01/2009	Agency:	Relationship:

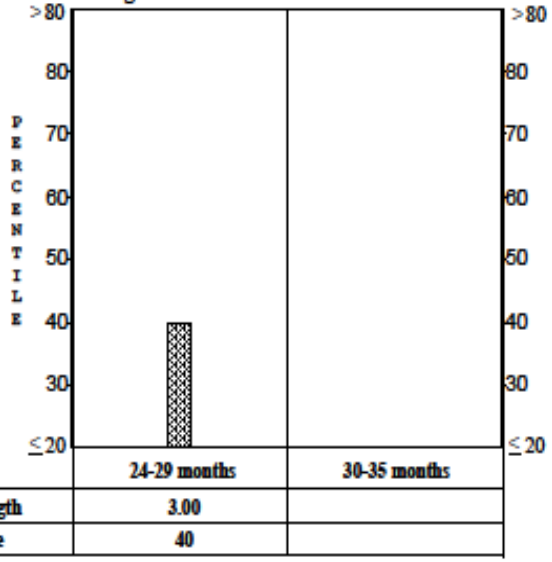
I.	Born early	No	IV.	Non-English spoken	No
II.	Birth weight	200 grams	V.	Delayed speech in family	No
III.	Ear infections	0-2	VI.	Worried about development	No
			VII.	Says words spontaneously	Yes
			VIII.	Combines words	Yes

Average Length of Phrases	3.00

Vocabulary Score	102

Average Length of Phrases

Average Length of Phrases displayed only for ages 24-29 months and 30-35 months.

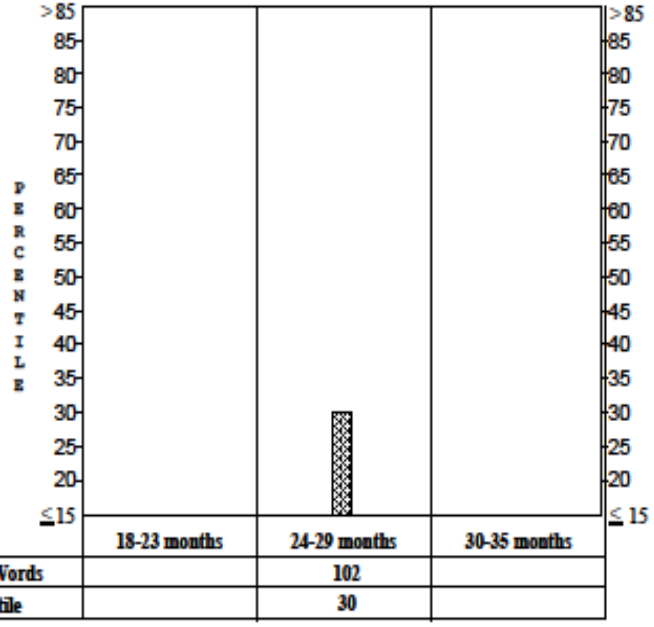


	24-29 months	30-35 months
Avg. Length	3.00	
Percentile	40	

Scores <= 20th percentile suggest delayed phrase development.

Vocabulary Score

Vocabulary Score displayed only for ages 18-23 months, 24-29 months, and 30-35 months.



	18-23 months	24-29 months	30-35 months
Total Words		102	
Percentile		30	

Scores <= 15th percentile suggest delayed vocabulary development.

Copyright 2000 T. Achenbach & L. Rescorla

OBIETTIVI DELLO STUDIO



1. Analizzare gli effetti delle variabili sociodemografiche (sesso, età e livello socio-economico) sulla manifestazione dei problemi di linguaggio;

2. Osservare gli effetti dei fattori di rischio (nascita prematura, basso peso alla nascita, infezioni all'orecchio, familiarità, preoccupazioni circa lo sviluppo linguistico) e del bilinguismo sulla manifestazione dei problemi di linguaggio;

3. Valutare l' affidabilità test-retest dello strumento;

4. Valutare l'associazione tra eventuali difficoltà nello sviluppo del linguaggio e problemi emotivo-comportamentali;

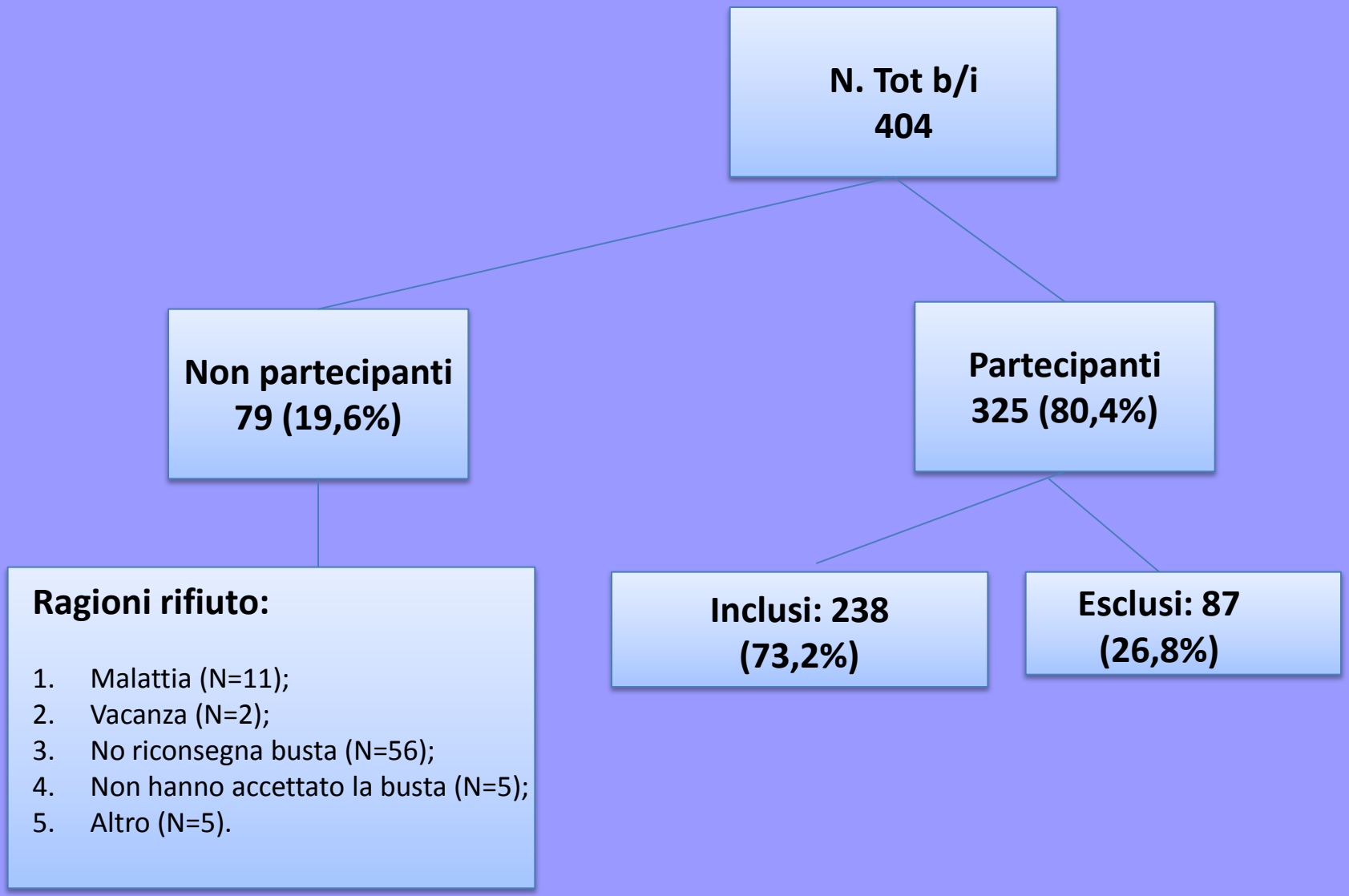
5. Confrontare i dati raccolti con i dati americani e greci.

IL CAMPIONE*:* criteri di esclusione

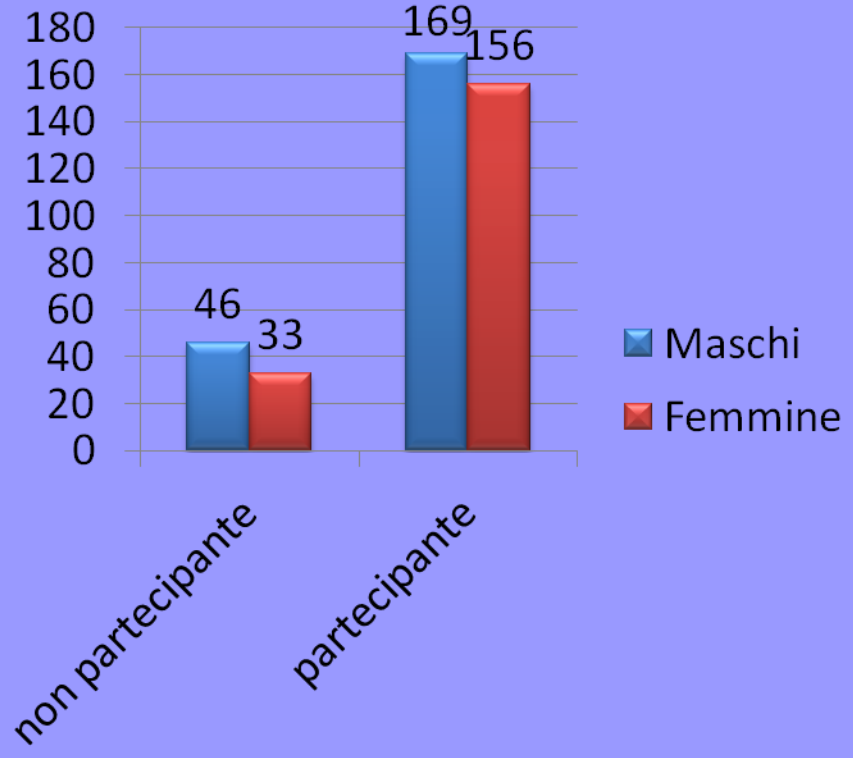


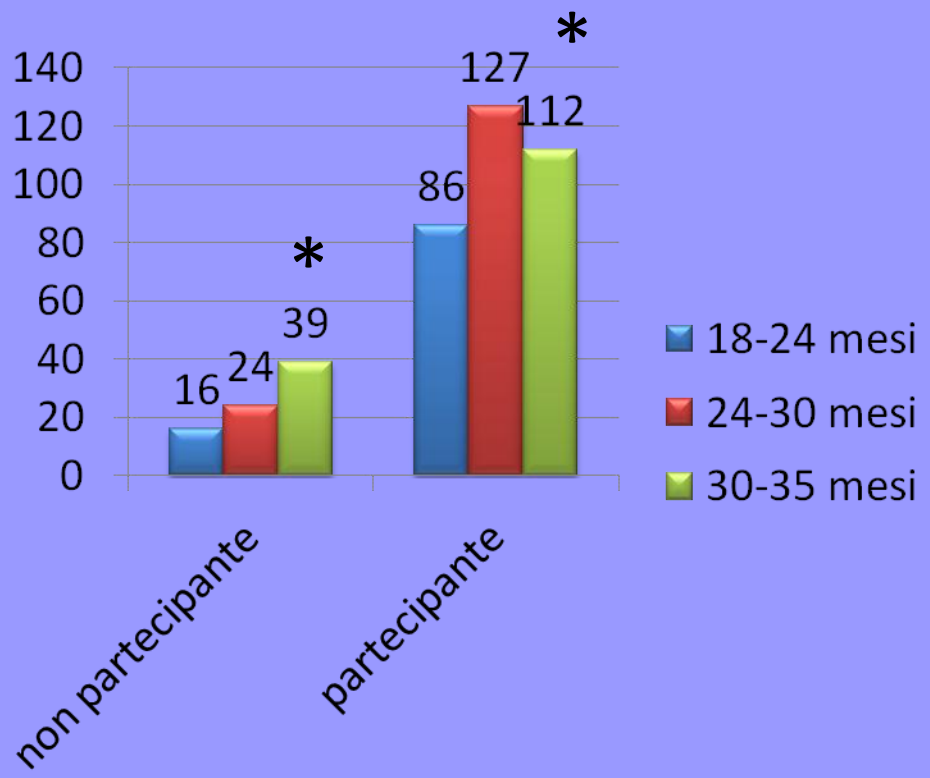
- Bambini con uno o più genitori stranieri (anche se viene riportato l'utilizzo di un'unica lingua, l'italiano);
- Bambini bilingue con uno o più genitori stranieri;
- Bambini che non parlano italiano;
- Presenza di ritardo mentale/autismo

Prima Fase: Partecipanti -Non Partecipanti

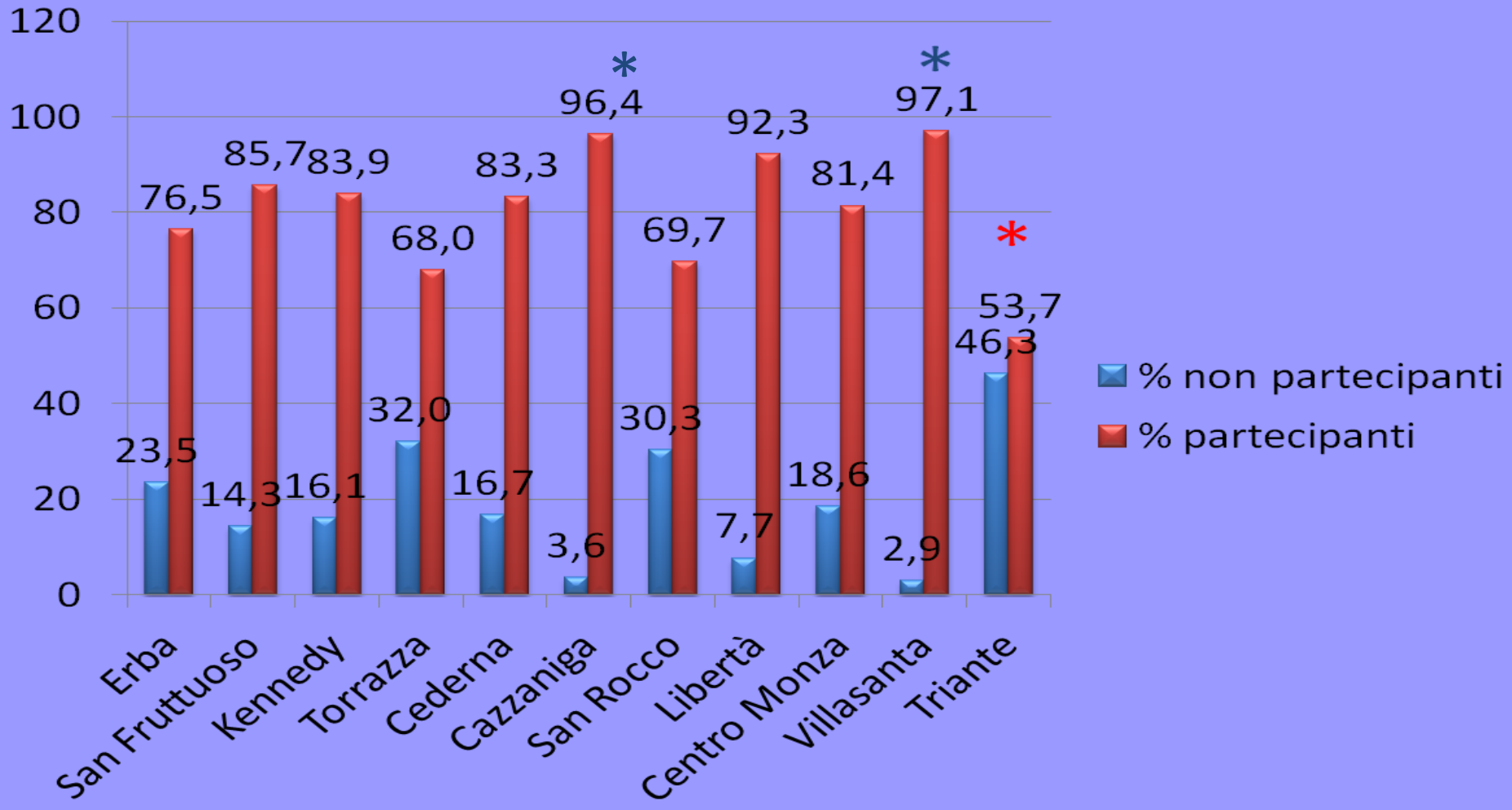


Confronto tra partecipanti e non rispetto al sesso e all'età

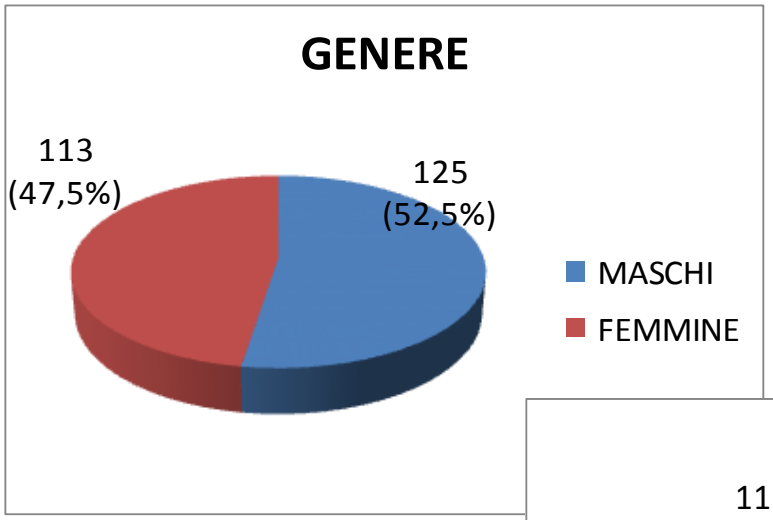


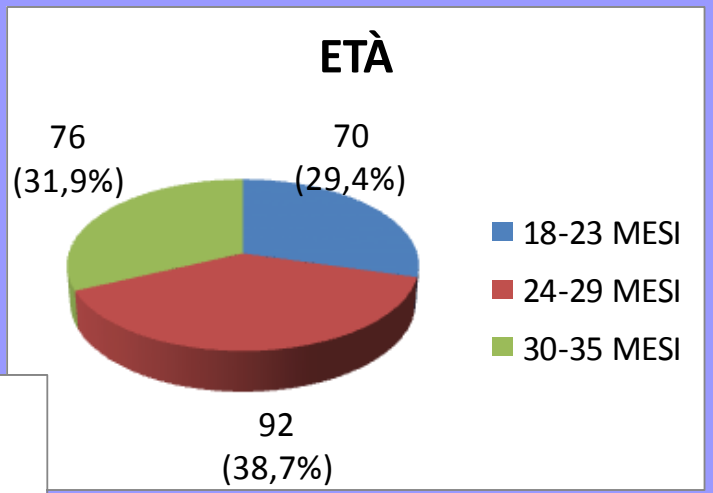


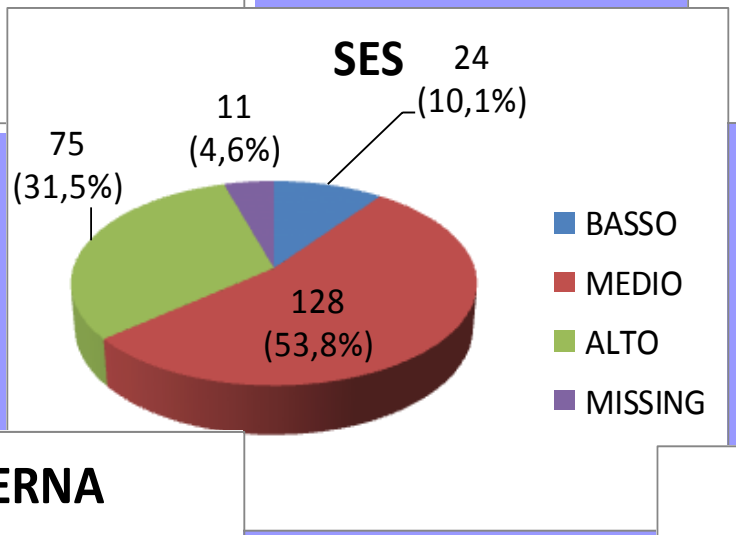
Confronto tra partecipanti e non rispetto alla scuola

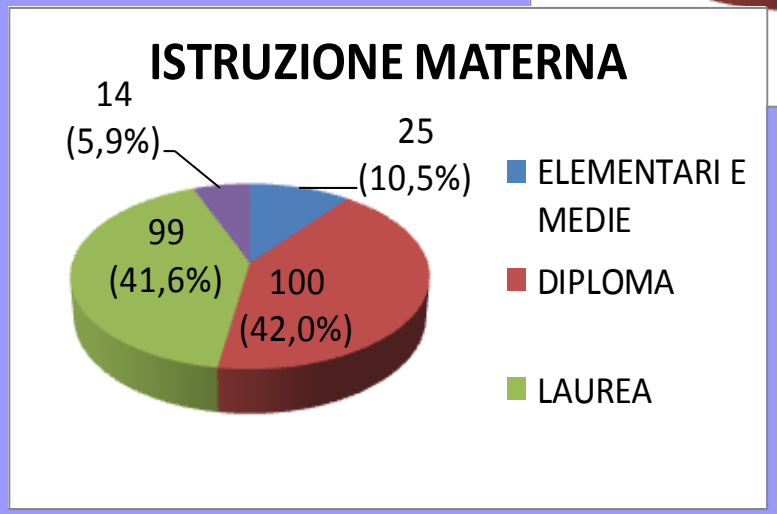


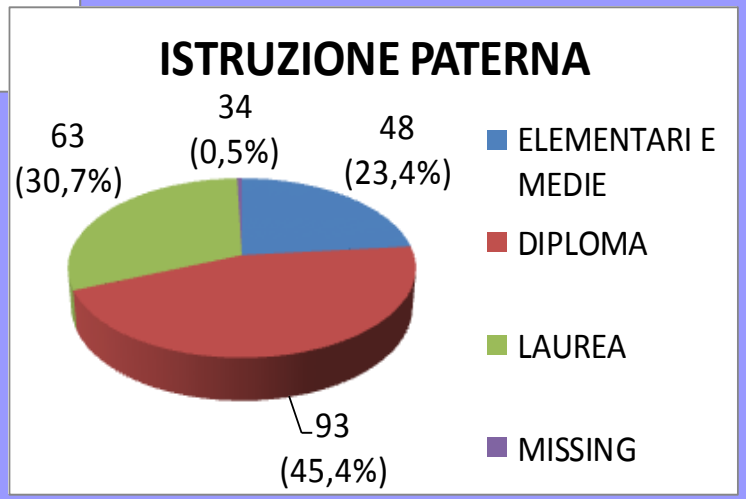
Caratteristiche sociodemografiche del campione



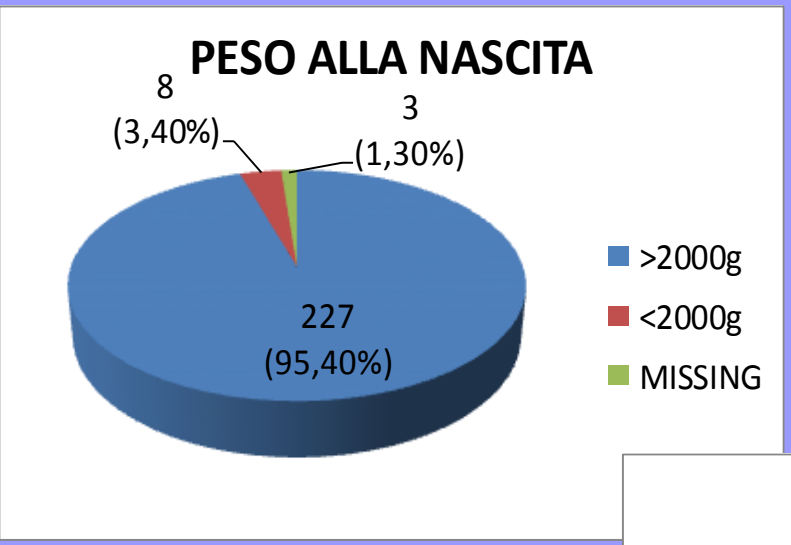


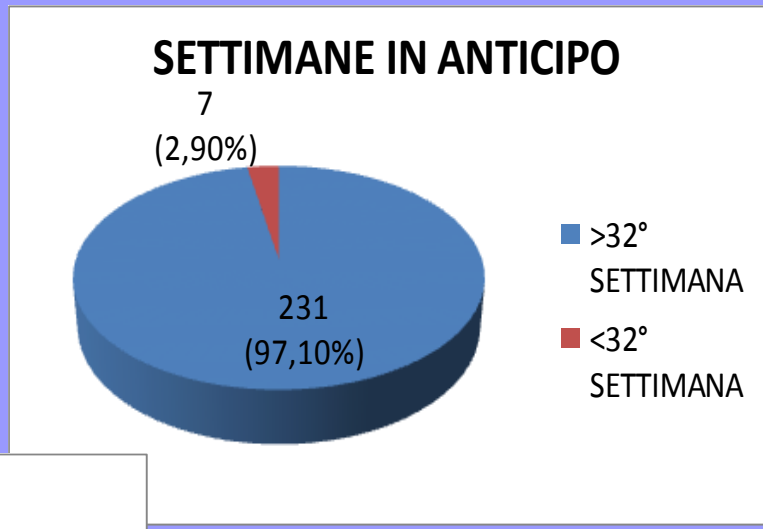


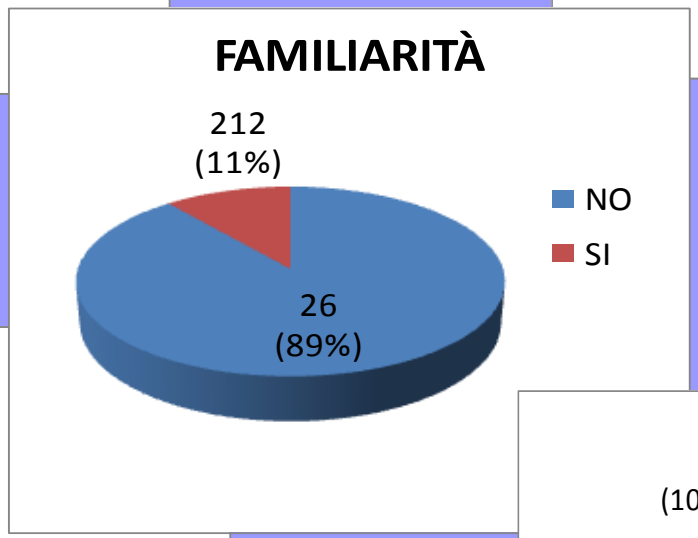


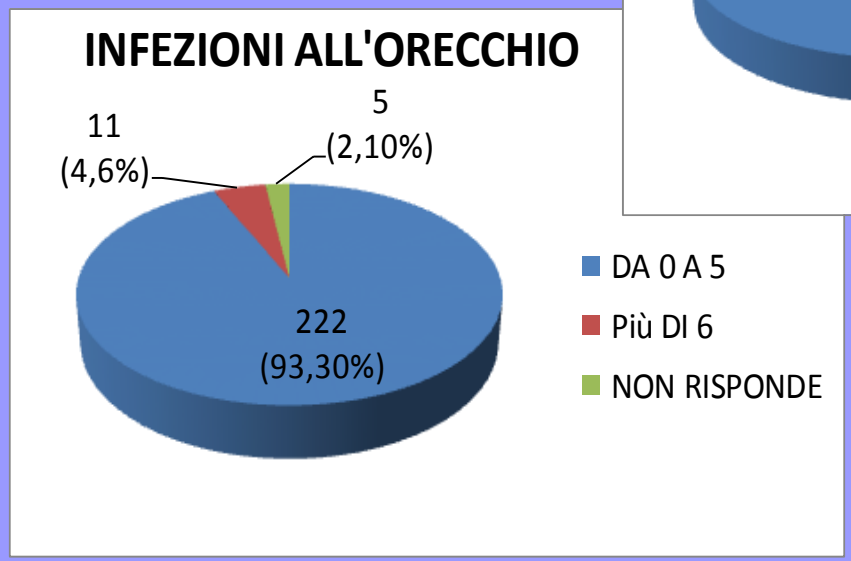


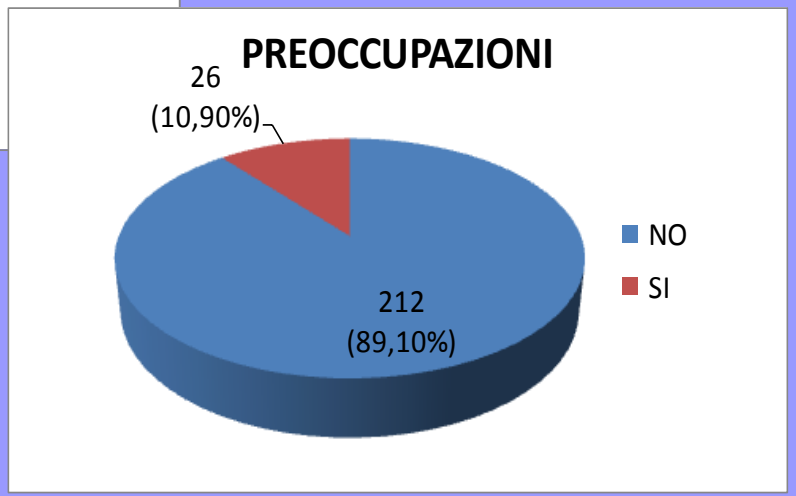
I fattori di rischio





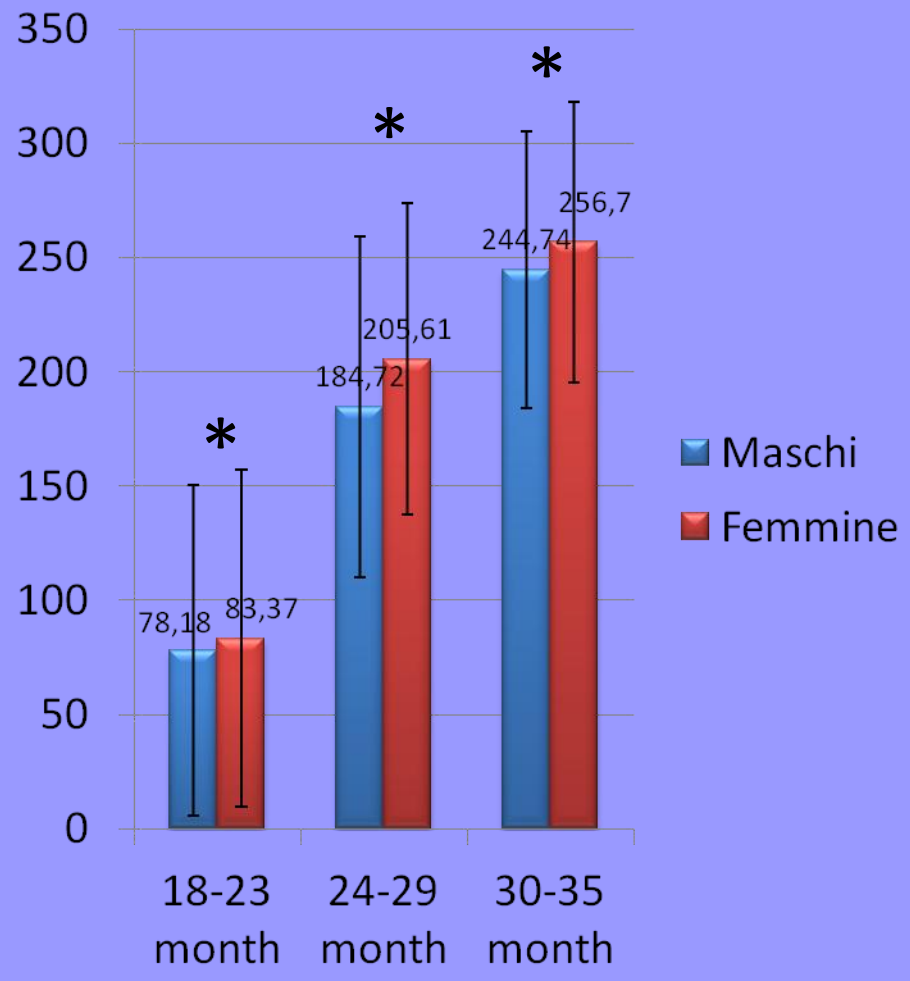




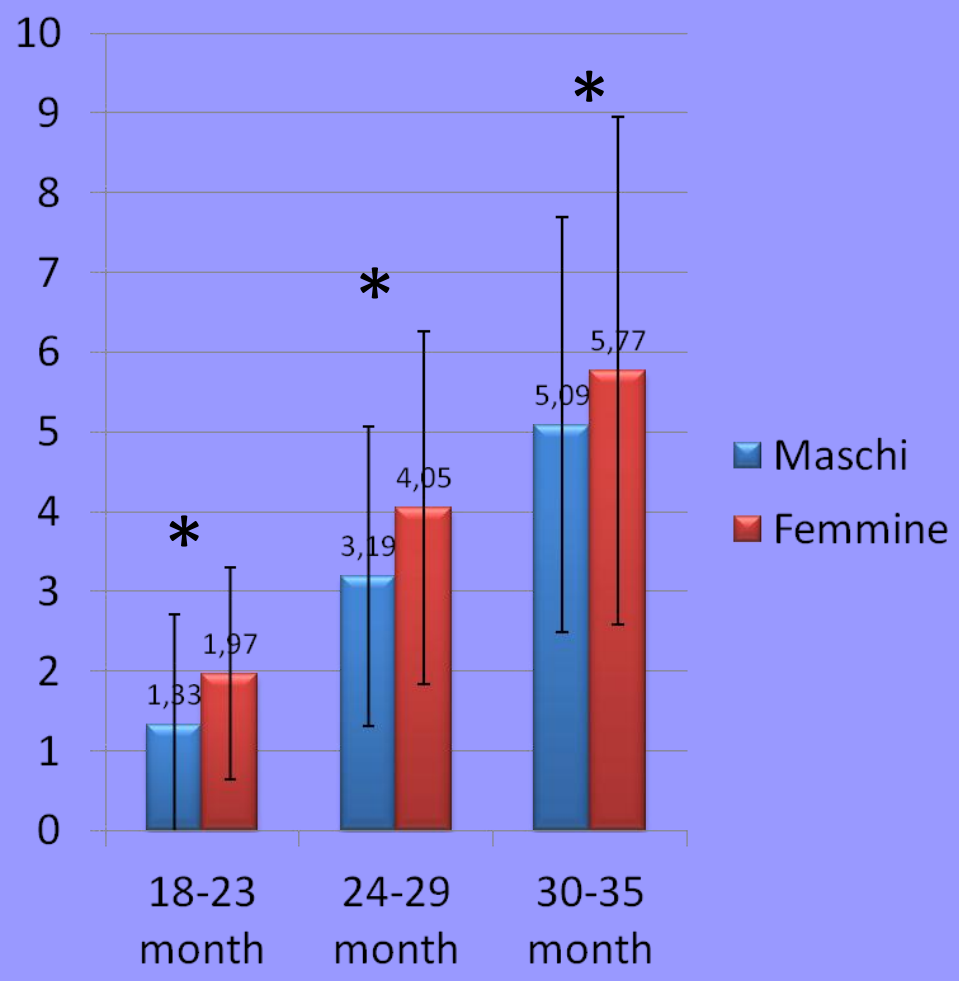


Associazione tra sviluppo del linguaggio ed età e genere

AMPIEZZA VOCABOLARIO

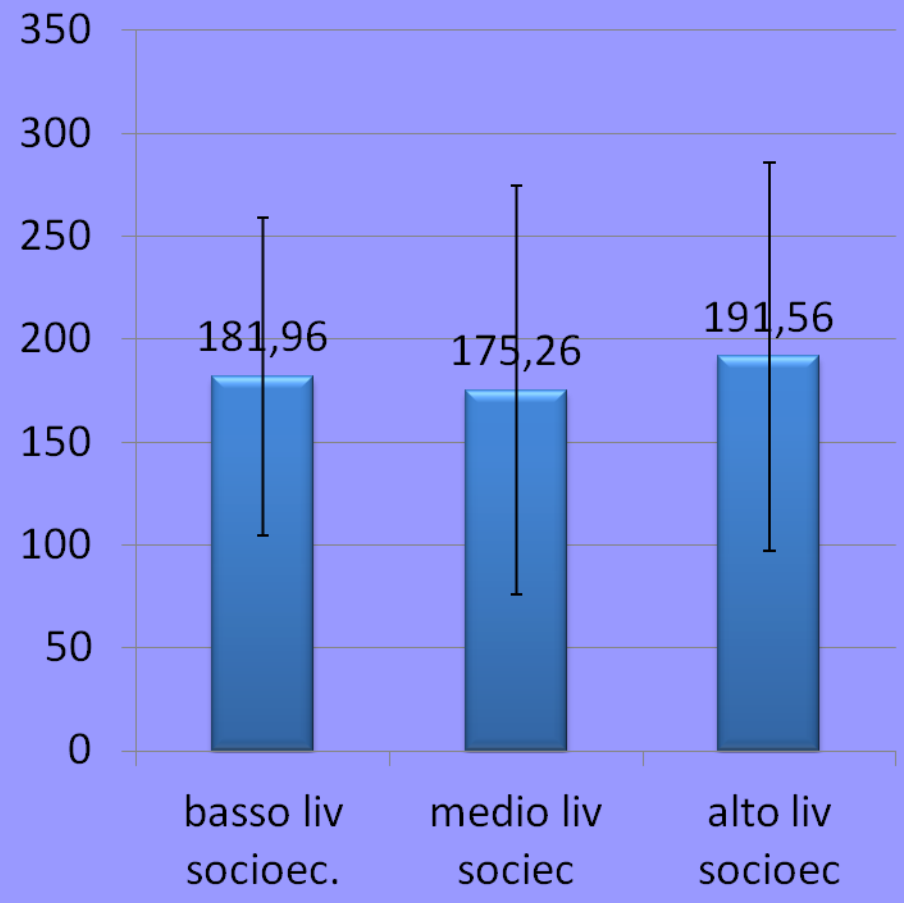


LUNGHEZZA MEDIA FRASI

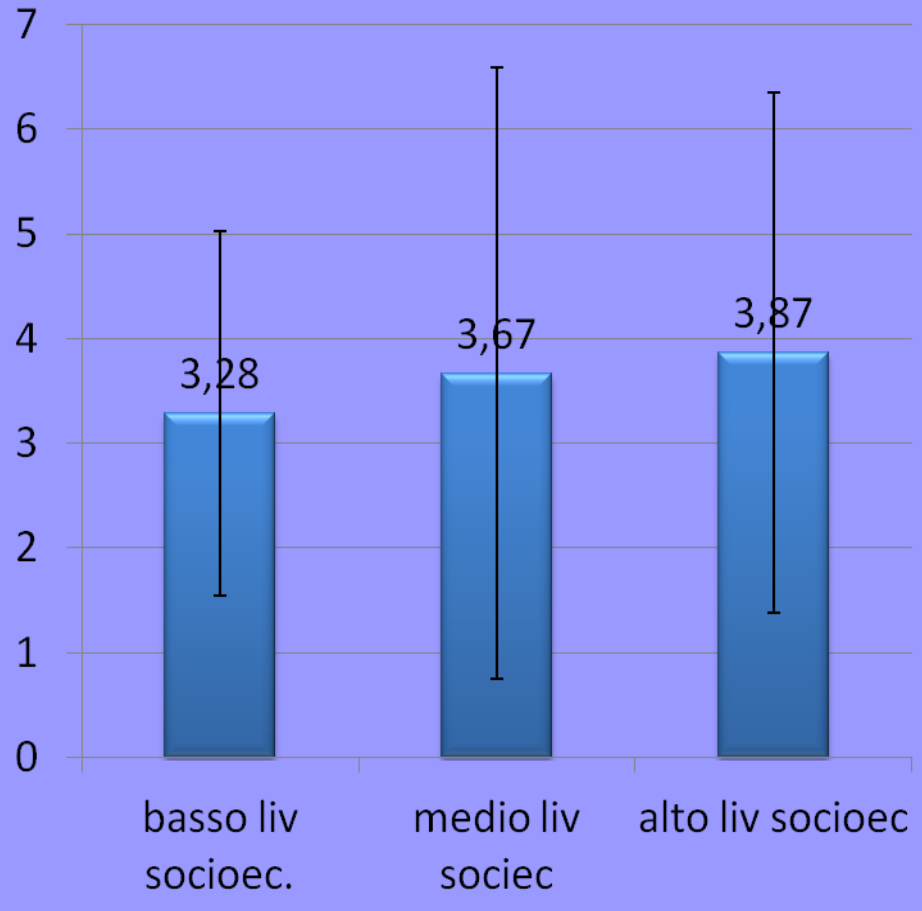


Associazione tra sviluppo del linguaggio e livello socioeconomico

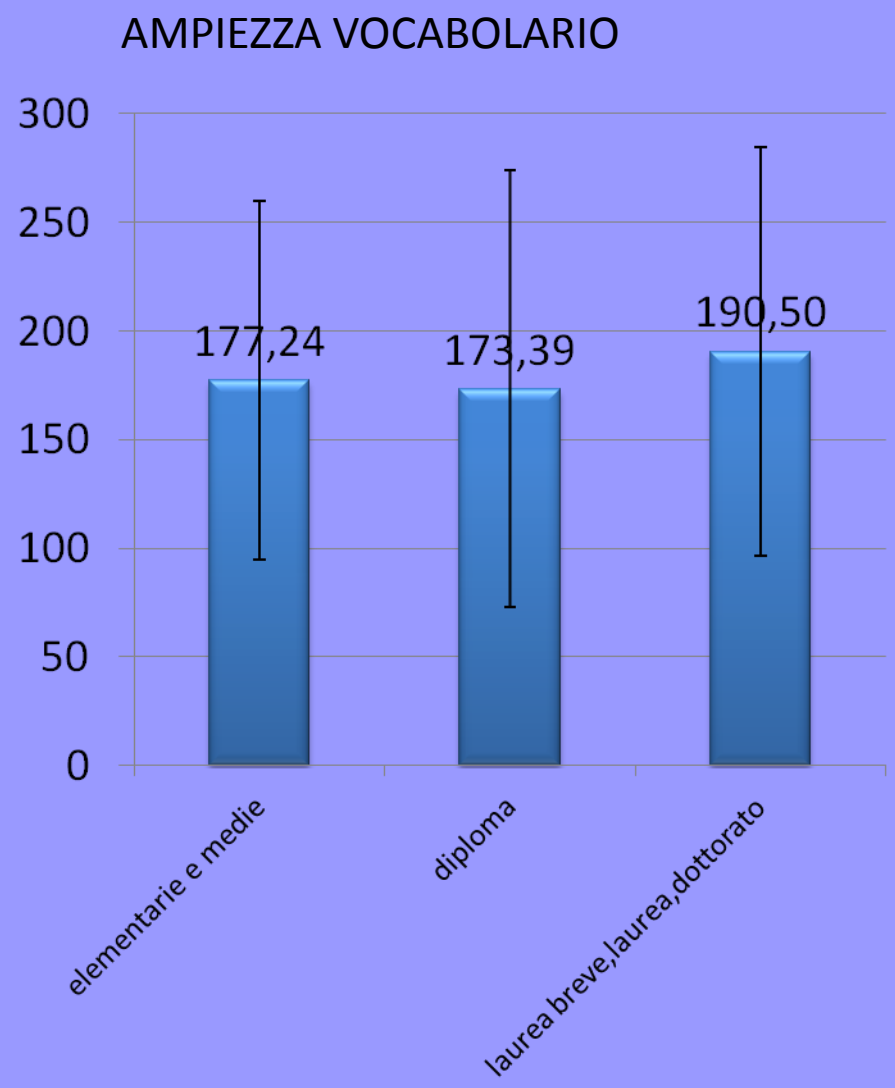
AMPIEZZA VOCABOLARIO

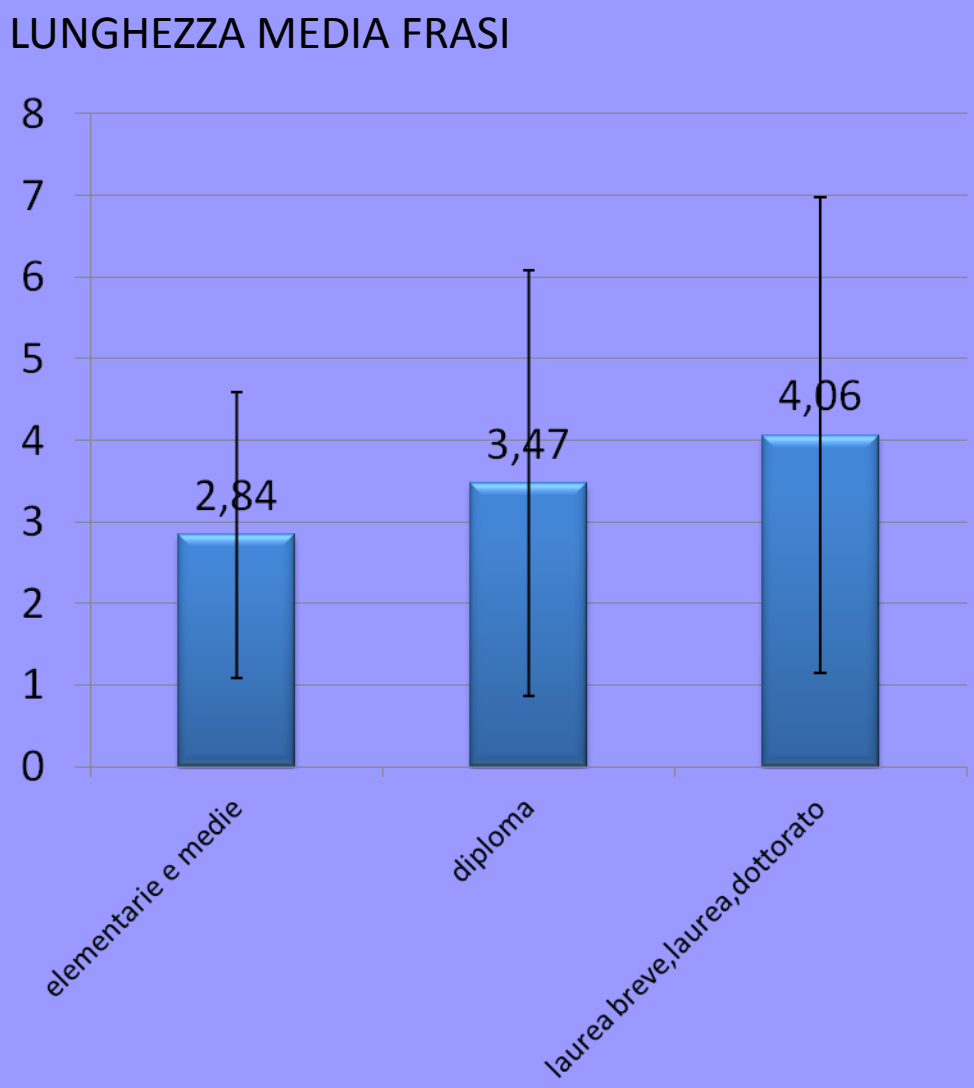


LUNGHEZZA MEDIA FRASI

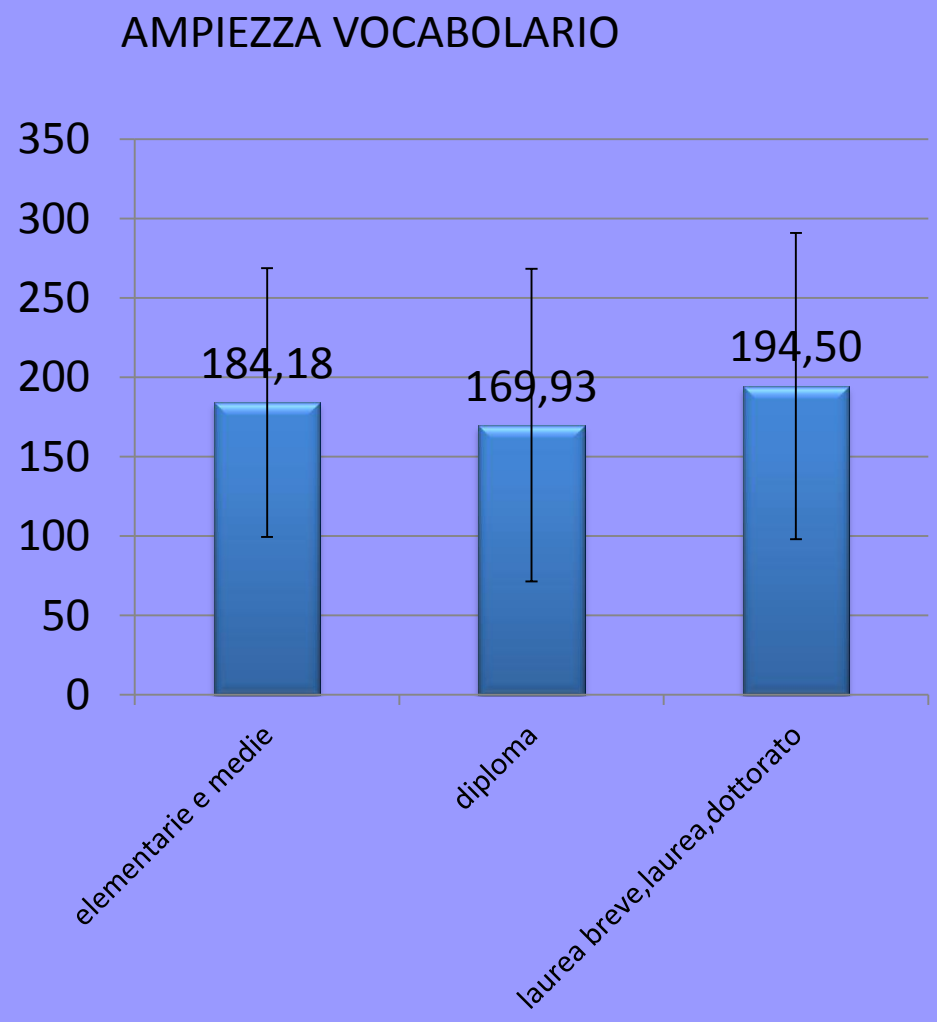


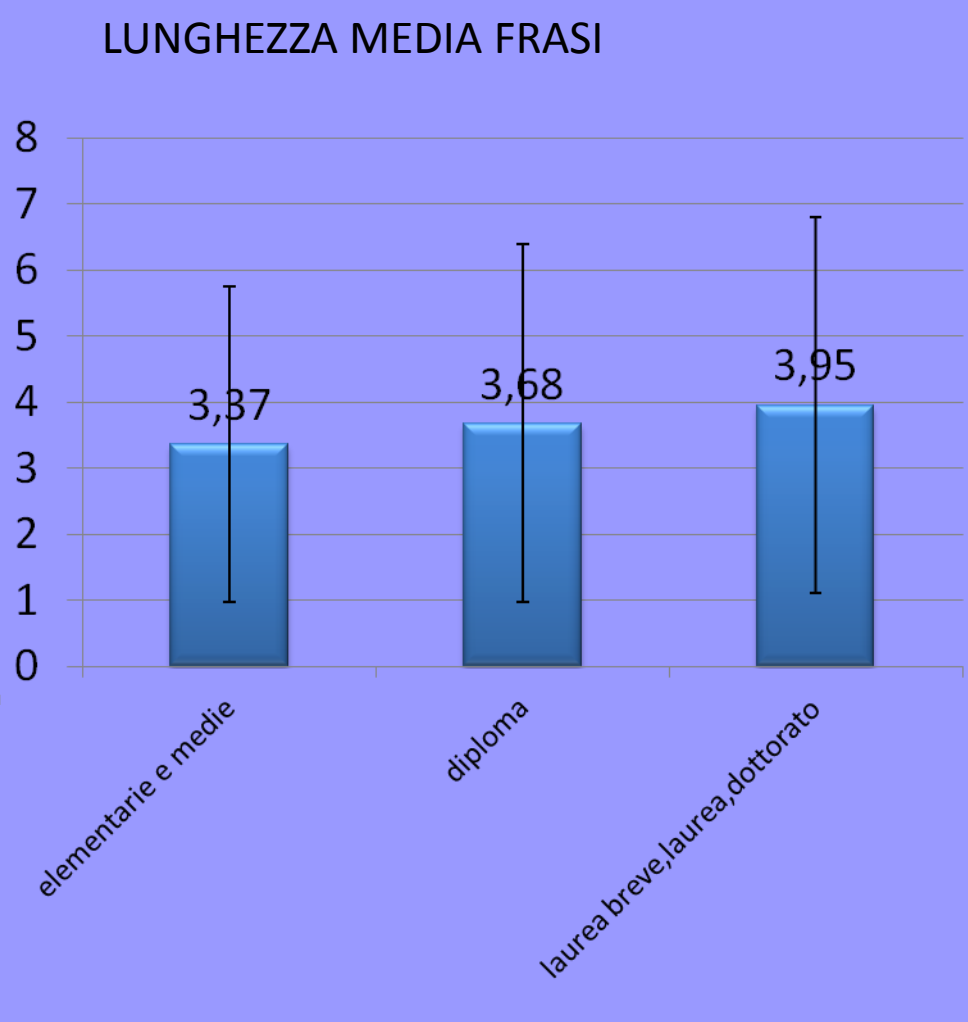
Associazione tra sviluppo del linguaggio e livello di istruzione madre





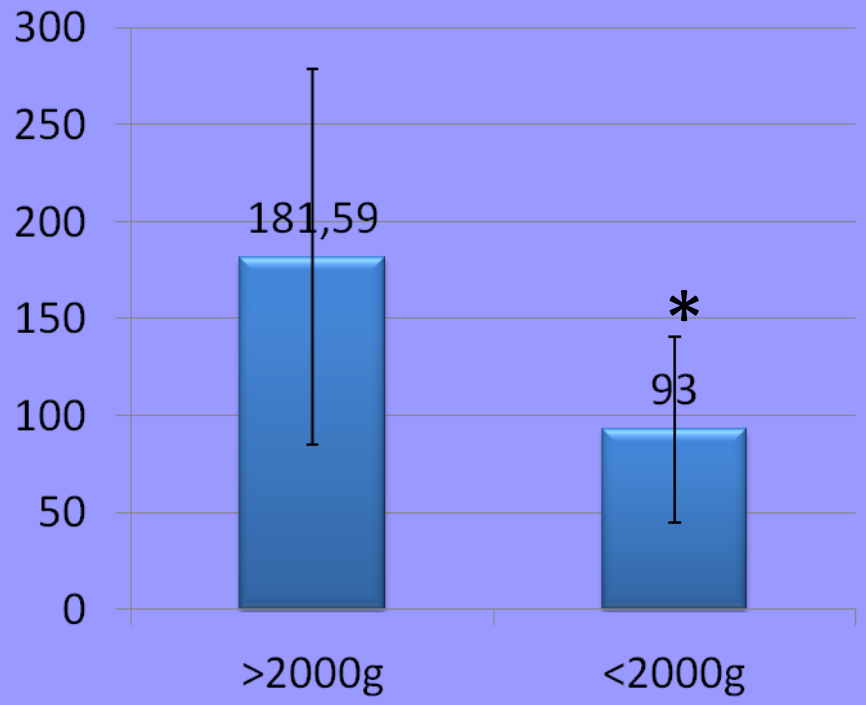
Associazione tra sviluppo del linguaggio e livello di istruzione padre



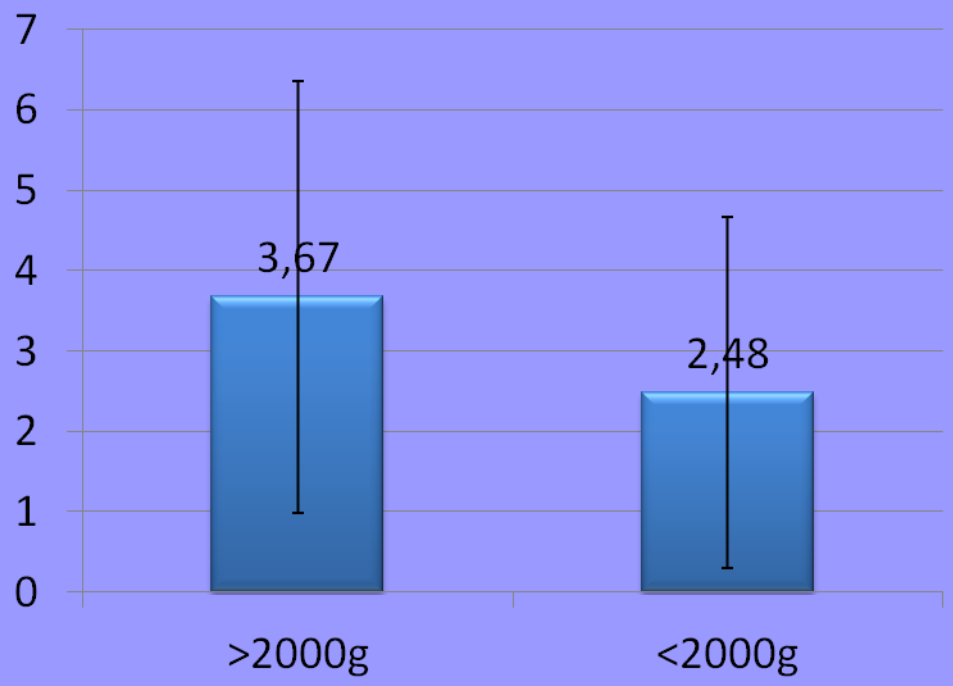


Associazione tra sviluppo del linguaggio e basso peso alla nascita

AMPIEZZA VOCABOLARIO

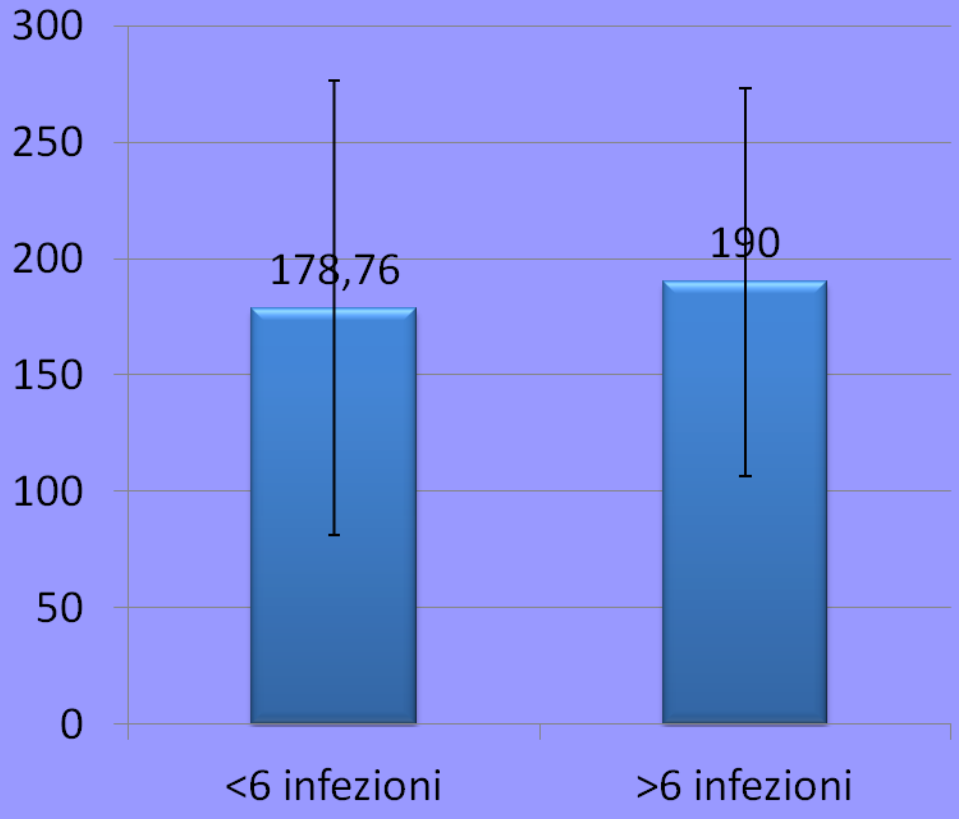


LUNGHEZZA MEDIA FRASI

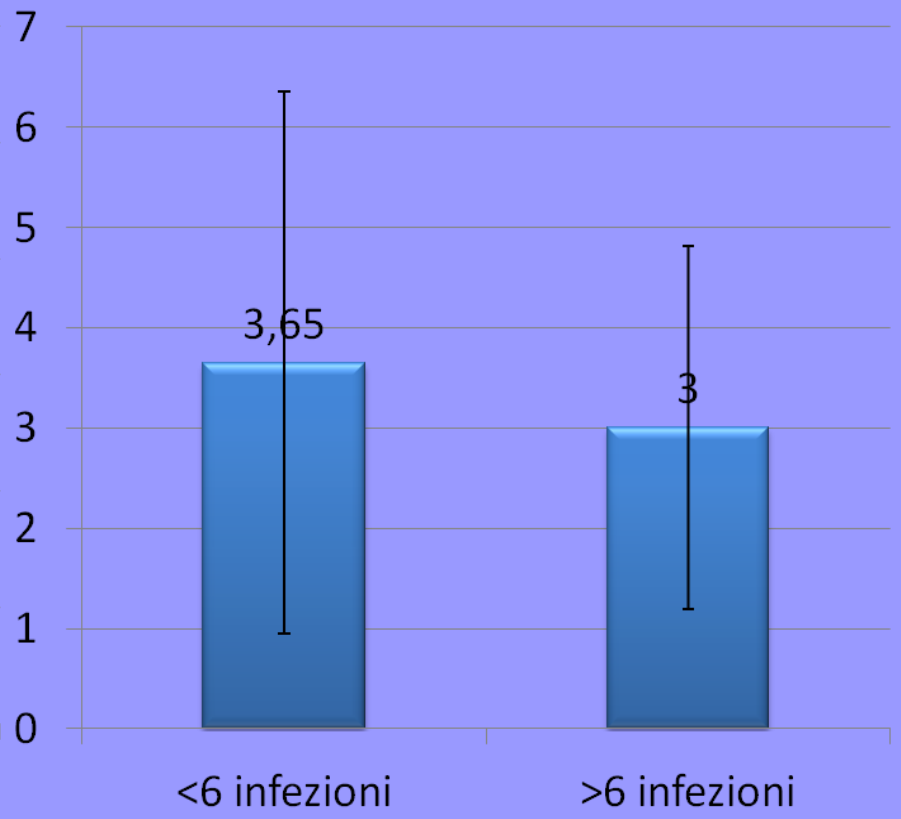


Associazione tra sviluppo del linguaggio e infezioni all'orecchio

AMPIEZZA VOCABOLARIO

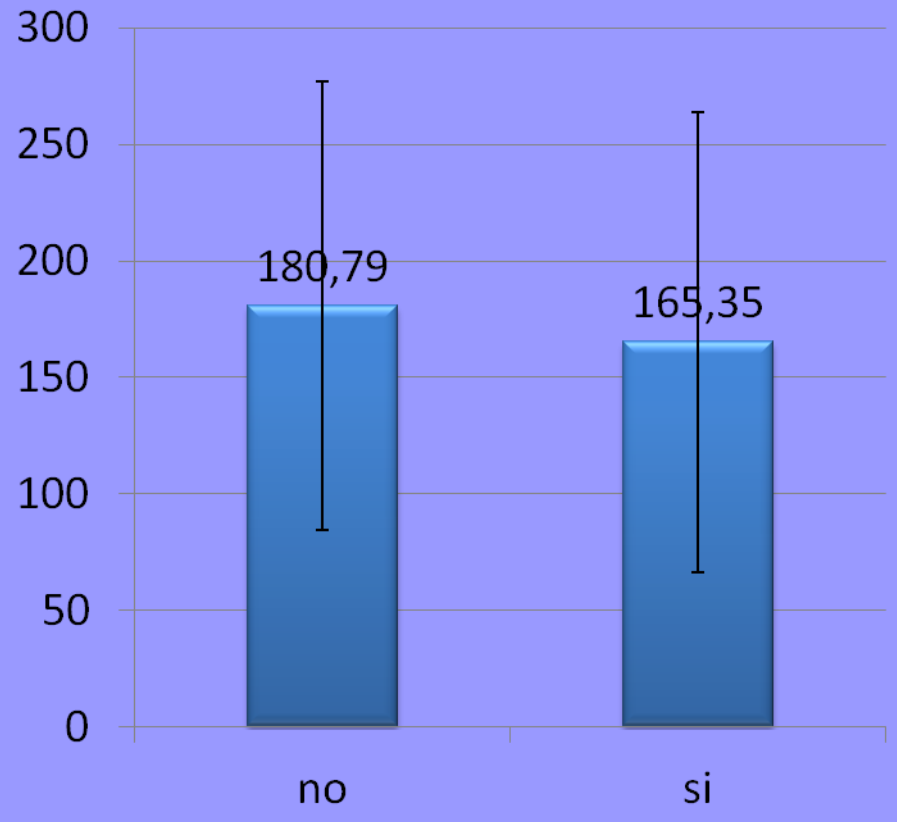


LUNGHEZZA MEDIA FRASI

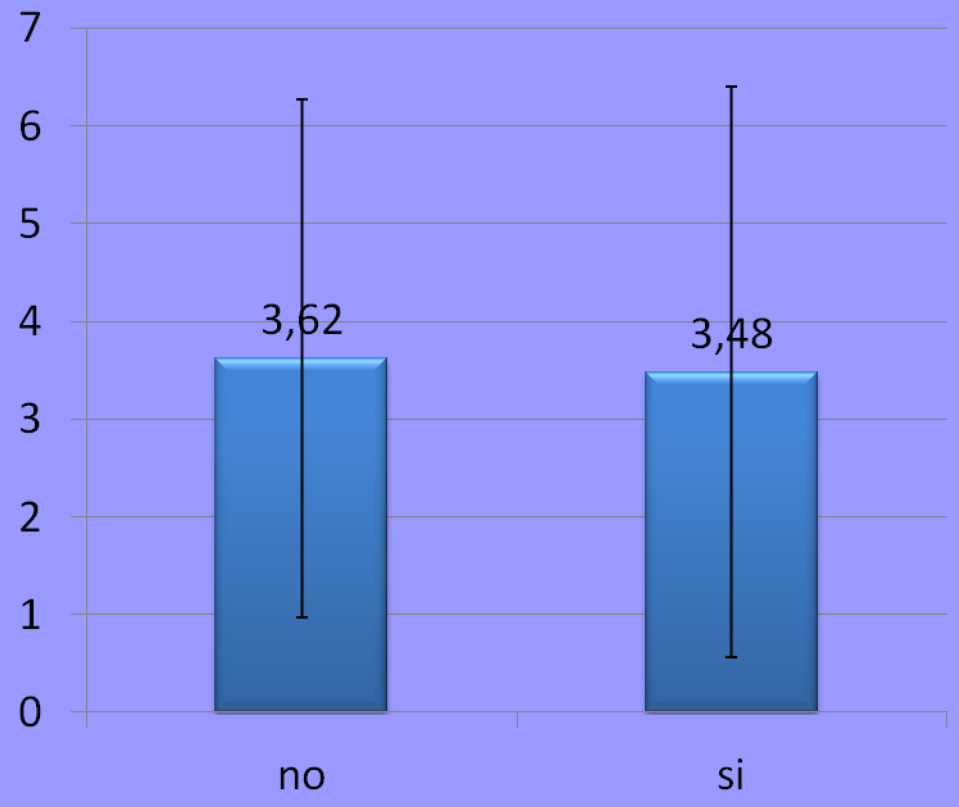


Associazione tra sviluppo del linguaggio e familiarità

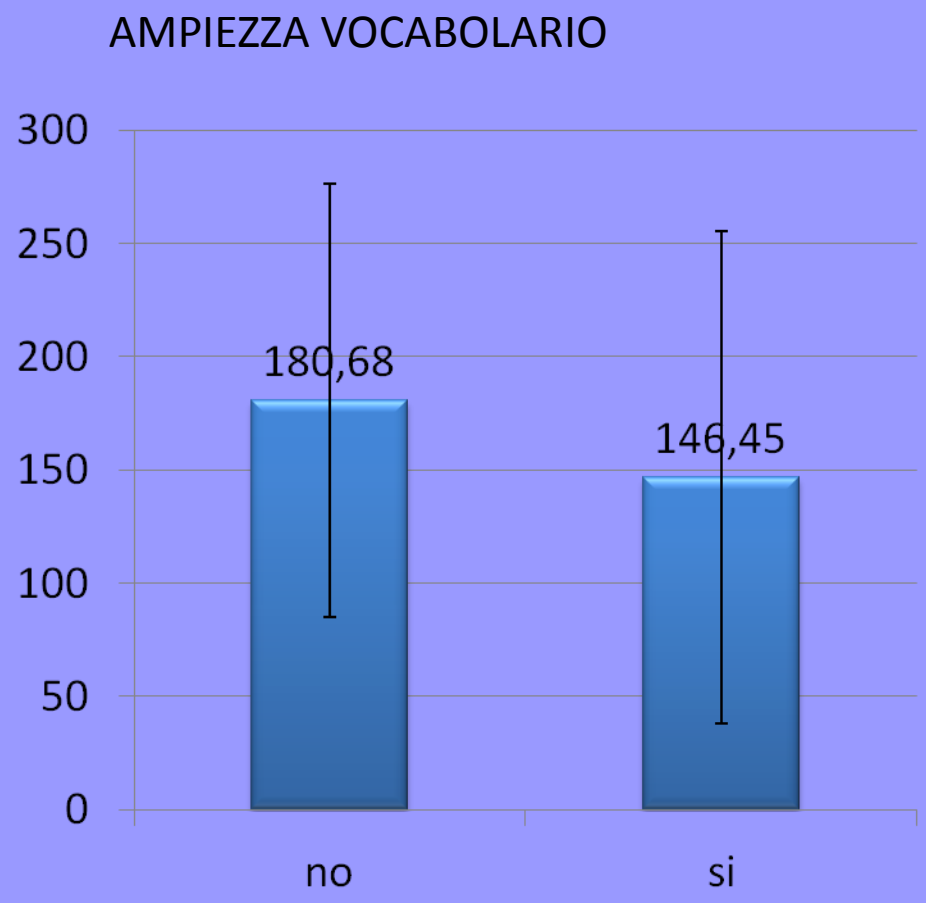
AMPIEZZA VOCABOLARIO

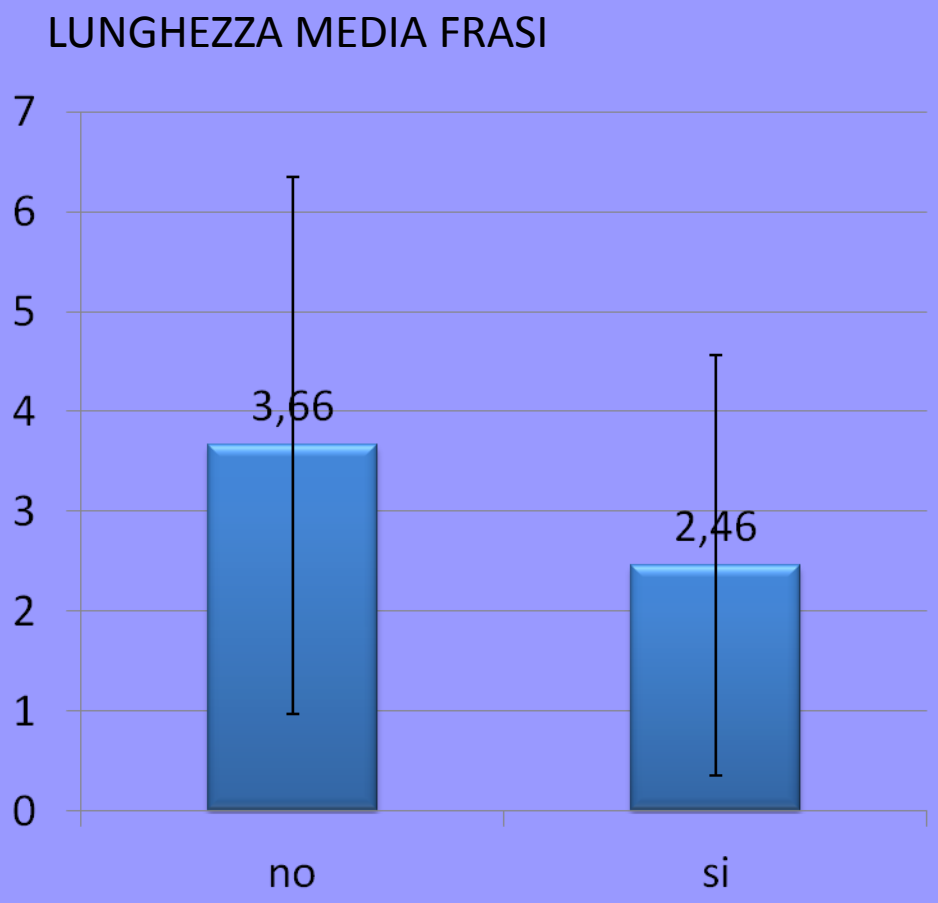


LUNGHEZZA MEDIA FRASI



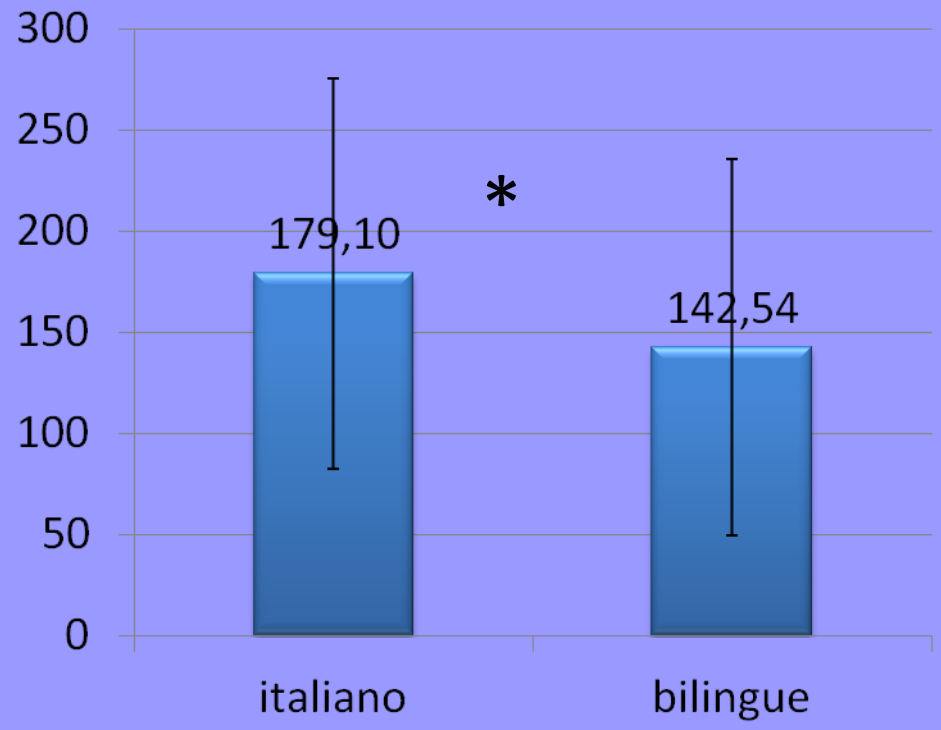
Associazione tra sviluppo del linguaggio e preoccupazioni circa lo sviluppo linguistico



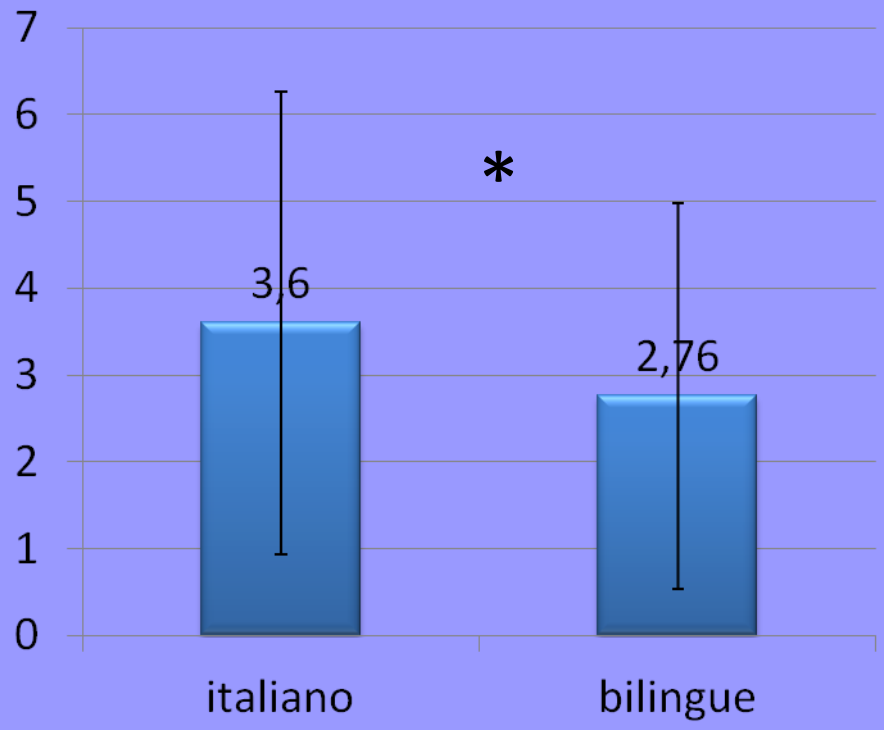


Associazione tra sviluppo del linguaggio e bilinguismo

AMPIEZZA VOCABOLARIO

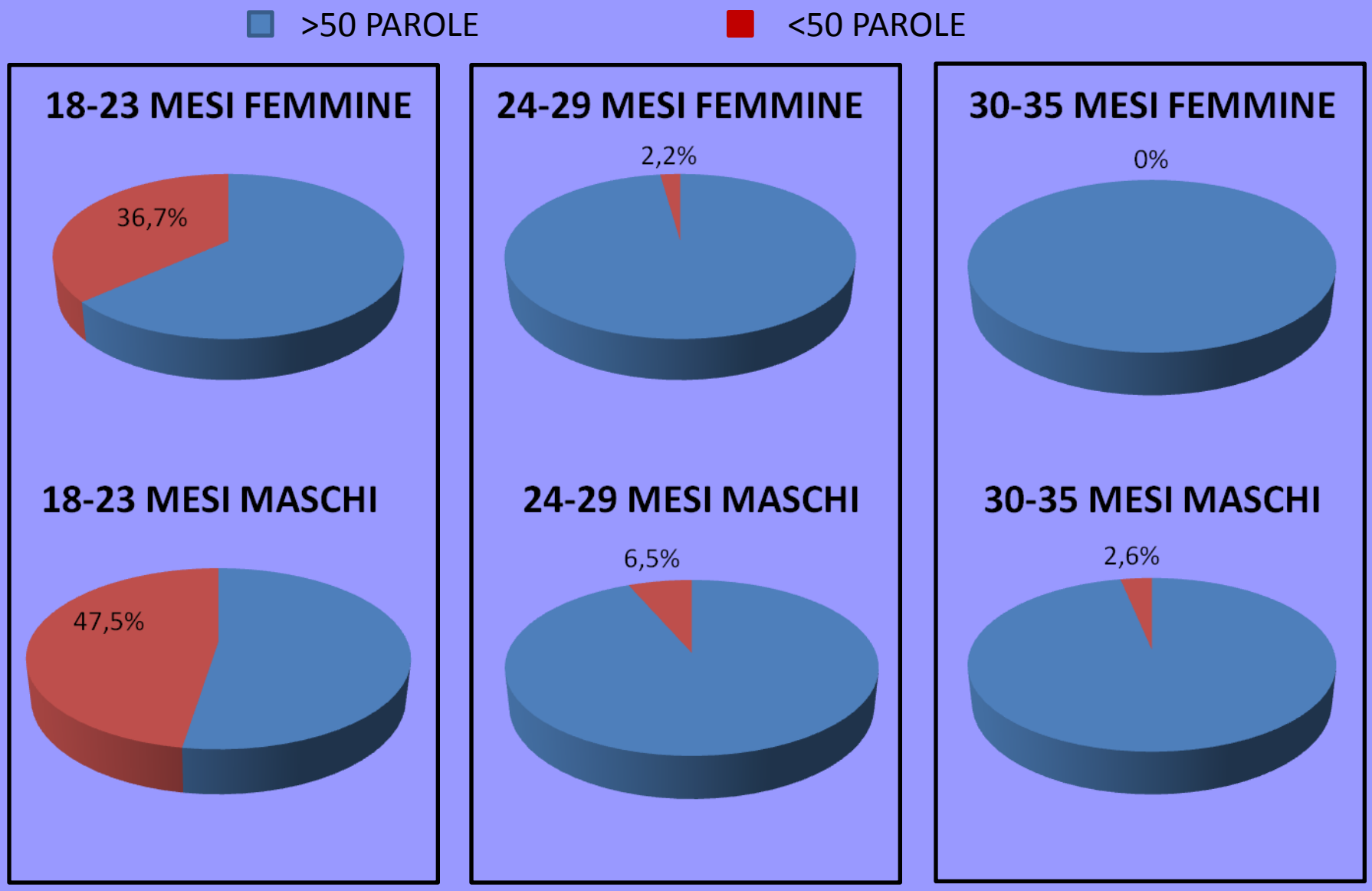


LUNGHEZZA MEDIA FRASI

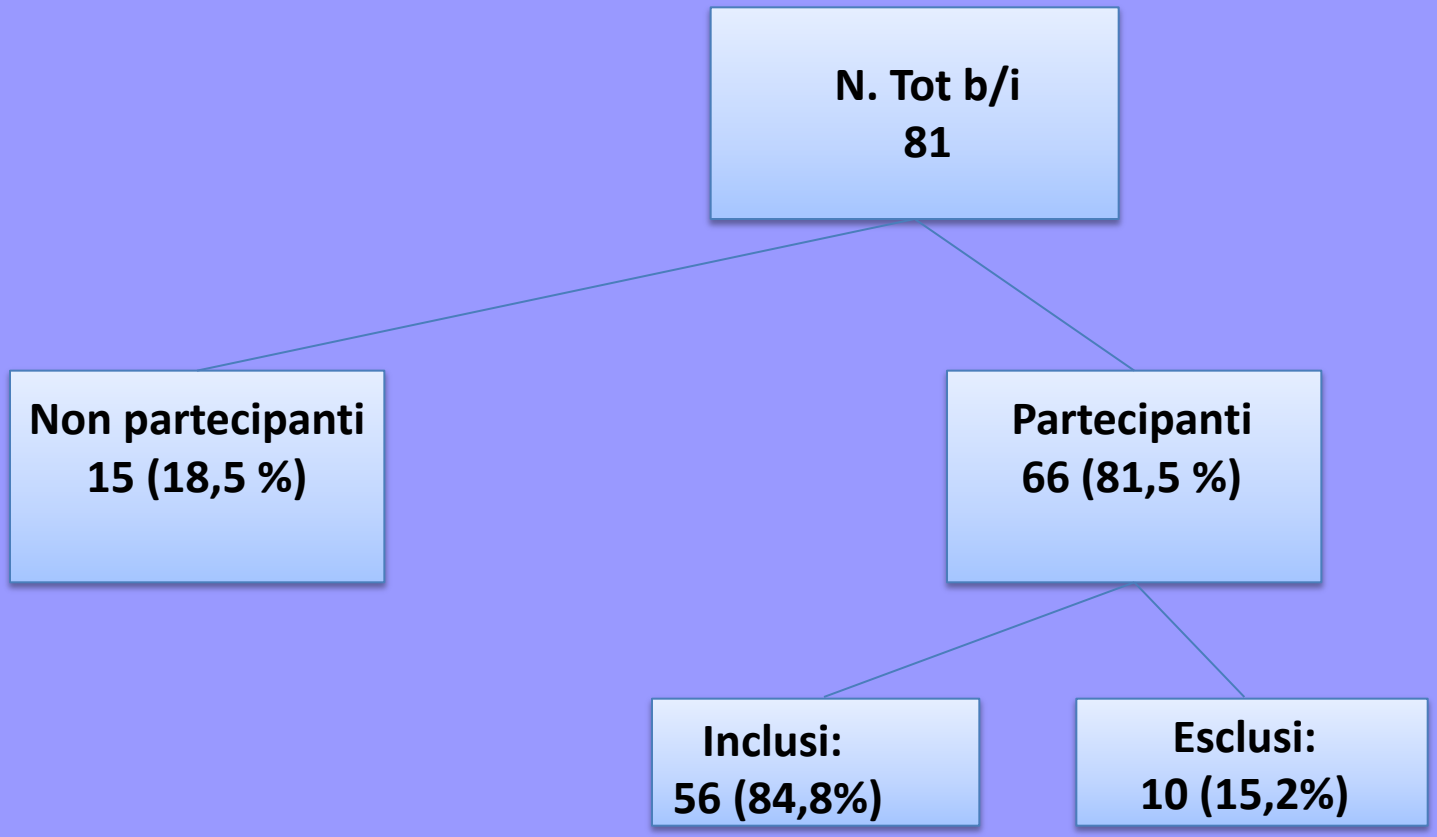


I RISULTATI

LATE TALKERS: quanti non raggiungono la tappa delle 50 parole?

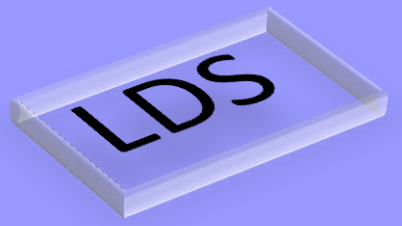


Seconda Fase LDS (Erba, S.Fruttuoso): Partecipanti -Non Partecipanti



I RISULTATI

Affidabilità test-retest dello strumento



ITALIANI	**Vocabolario**	**Lunghezza frasi**
Vocabolario	0,98***	
Lunghezza frasi		0,64***

Valutazione dell' associazione tra LDS e CBCL

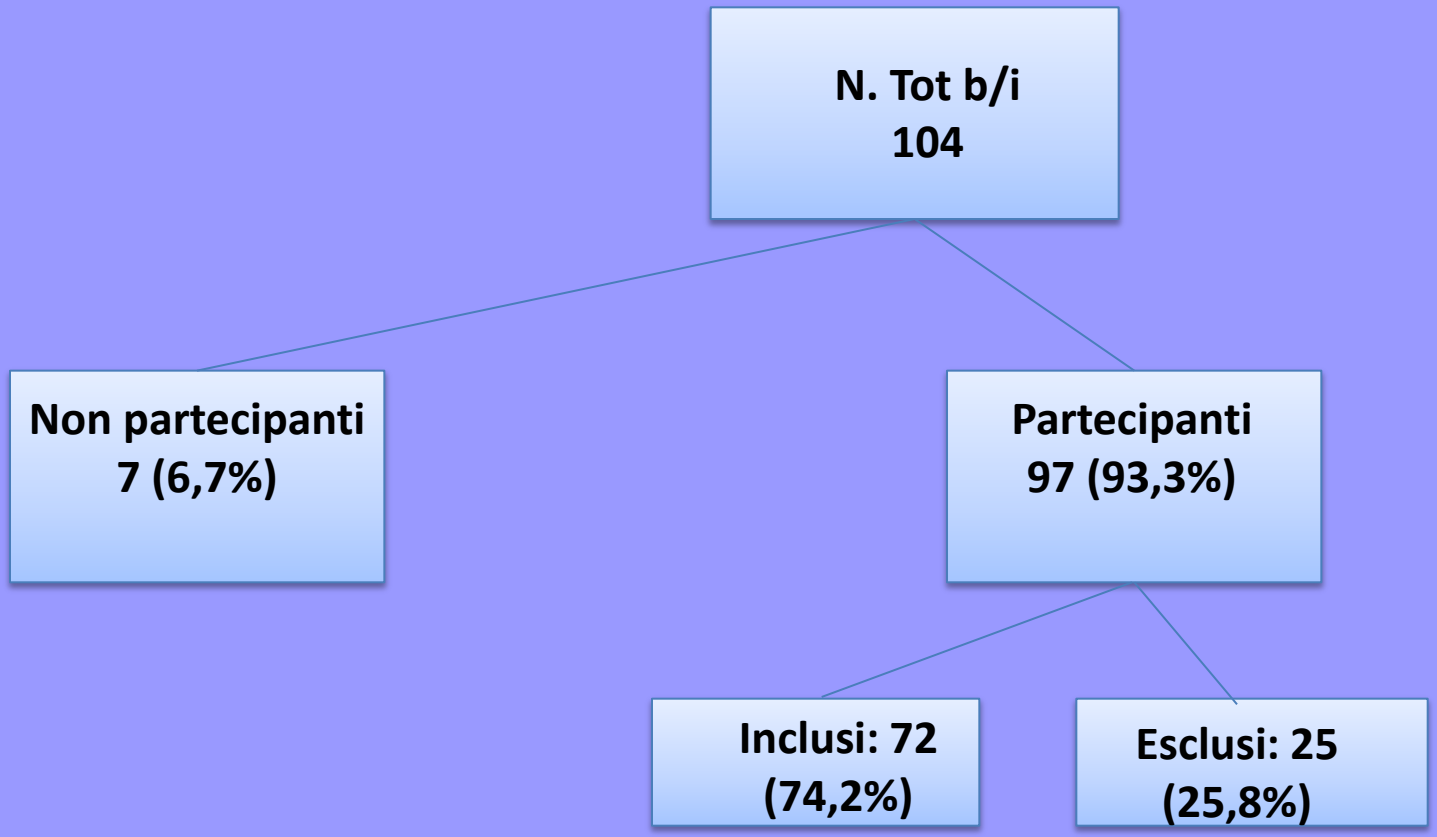


CHILD BEHAVIOR CHECKLIST FOR AGES 1½-5 (ACHENBACH E RESCORLA, 2000)

- ✓ Permette di valutare vari problemi emotivo-comportamentali in bambini di età compresa tra 1½ e 5 anni.

- ✓ È composta da 99 item valutati su una scala a tre livelli (0 = non vero; 1 = in parte o qualche volta vero; 2 = molto vero o spesso vero).

Seconda Fase CBCL (Libertà,Centro,Villasanta): Partecipanti -Non Partecipanti



Child Behavior Checklist

QUESTIONARIO SUL COMPORTAMENTO DEL BAMBINO - Anni 1 ½ -5
Child Behavior Checklist for Ages 1 ½ -5 di T. Achenbach & L. Rescorla - 2000

NOME DEL BAMBINO			**Professione dei genitori**, anche se attualmente non lavorano. *Per favore specificate il tipo di professione -per esempio, meccanico, insegnante di scuola superiore, casalinga, operaio, tornitore, venditore di calzature, sergente dell'esercito.*
SESSO: ☐M ☐F	**ETA':**	**GRUPPO ETNICO O RAZZA:**	PADRE: Professione _____ MADRE: Professione _____
DATA ODIERNA:	**DATA DI NASCITA DEL BAMBINO:**		QUESTO QUESTIONARIO E' STATO COMPILATO DA (scrivere nome e cognome):
Questo questionario deve riflettere la vostra percezione del comportamento del bambino anche se altre persone potrebbero non condividere la vostra opinione. Sentitevi liberi di esprimere commenti aggiuntivi accanto ad ogni voce e nello spazio previsto a pag.3			**Relazione con il bambino:** ☐Madre ☐Padre ☐Altri (specificare):

Assicuratevi di rispondere a tutte le affermazioni — Per favore scrivete in stampatello

Di seguito è riportato un elenco di affermazioni che descrivono i bambini. Per ogni voce che descrive il vostro bambino, nello **stato attuale o negli ultimi due mesi**, si prega di mettere una crocetta: sul due **(2)** se l'affermazione è **per lo più vera**; sull'uno **(1)** se l'affermazione è **in parte o qualche volta vera**; sullo zero **(0)** se l'affermazione **non è vera** per il vostro bambino. Valutate tutte le affermazioni meglio che potete, anche se alcune non sembrano essere adatte a vostro figlio/a.

0= Non vero (per ciò che ne sa) **1= In parte o qualche volta vero** **2 = Molto vero o spesso vero**

0	1	2	1.	Ha dolori (senza una causa medica; **non** includere mal di stomaco o mal di testa)
0	1	2	2.	Si comporta come un bambino più piccolo
0	1	2	3.	Ha paura a provare cose nuove
0	1	2	4.	Evita di guardare gli altri negli occhi
0	1	2	5.	Non riesce a concentrarsi, non presta attenzione a lungo
0	1	2	6.	Non riesce a stare fermo, seduto; è irrequieto, iperattivo
0	1	2	7.	Non sopporta di avere cose fuori posto
0	1	2	8.	Non sopporta di aspettare; vuole tutto subito
0	1	2	9.	Mastica cose non commestibili
0	1	2	10	E' attaccato agli adulti o è troppo dipendente
0	1	2	11	Cerca costantemente aiuto
0	1	2	12	Soffre di stitichezza
0	1	2	13	Piange molto
0	1	2	14	E' crudele verso gli animali
0	1	2	15	E' insolente
0	1	2	16	Le sue richieste devono essere soddisfatte immediatamente
0	1	2	17	Distrugge le sue cose
0	1	2	18	Distrugge cose che appartengono alla sua famiglia o ad altri bambini
0	1	2	19	Ha la diarrea o è incontinente quando non è malato
0	1	2	20	E' disobbediente
0	1	2	21	E' disturbato da qualsiasi cambiamento nella routine quotidiana
0	1	2	22	Non vuole dormire da solo
0	1	2	23	Non risponde quando le persone gli parlano
0	1	2	24	Non mangia volentieri (descrivere):_____ _____
0	1	2	25	Non va d'accordo con gli altri bambini
0	1	2	26	Non sa come divertirsi, si comporta come un piccolo adulto
0	1	2	27	Non sembra sentirsi in colpa dopo essersi comportato male
0	1	2	28	Non vuole uscire di casa

Child Behavior Checklist for Ages 1 ½ -5 Copyright 2000 T. Achenbach & L. Rescorla University of Vermont (USA)

Questionario sul Comportamento del Bambino (1½ -5 anni). Riproduzione autorizzata. Versione italiana curata da A Frigerio (Istituto Scientifico "E.Medea" Ass. La Nostra Famiglia, Bosisio Parini (LC)) © 2000

Riproduzioni non autorizzate sono perseguibili per legge

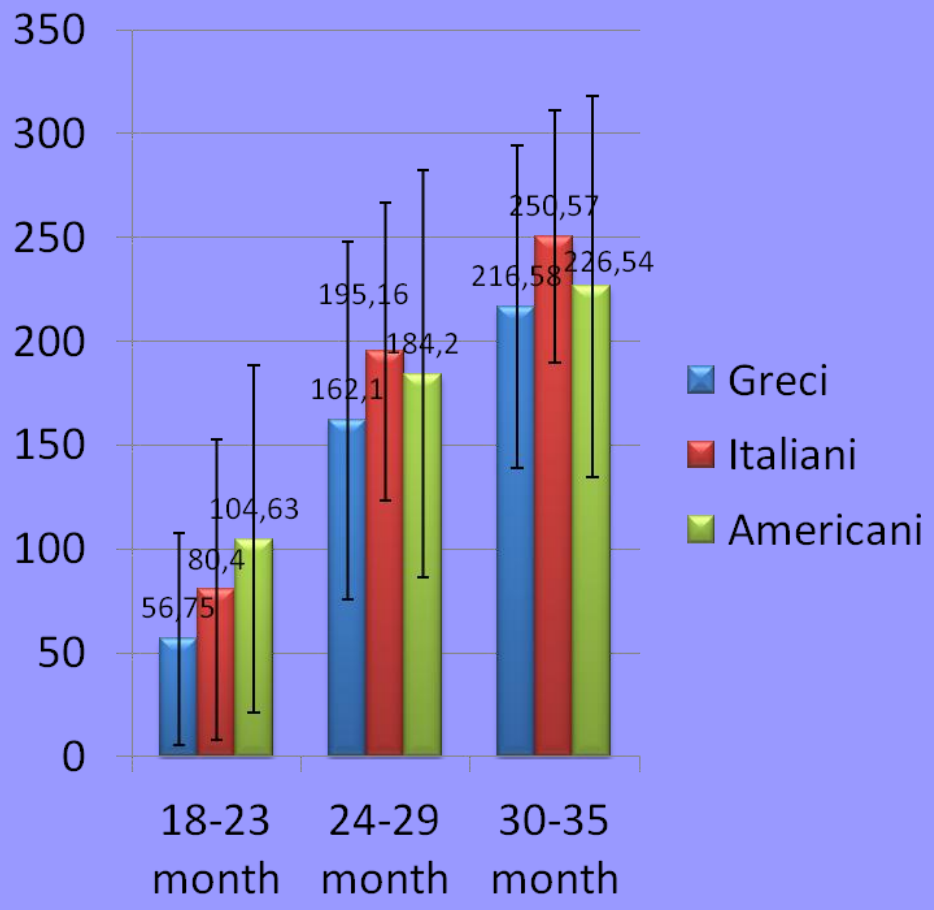
L'associazione tra competenze linguistiche e problemi emotivo-comportamentali



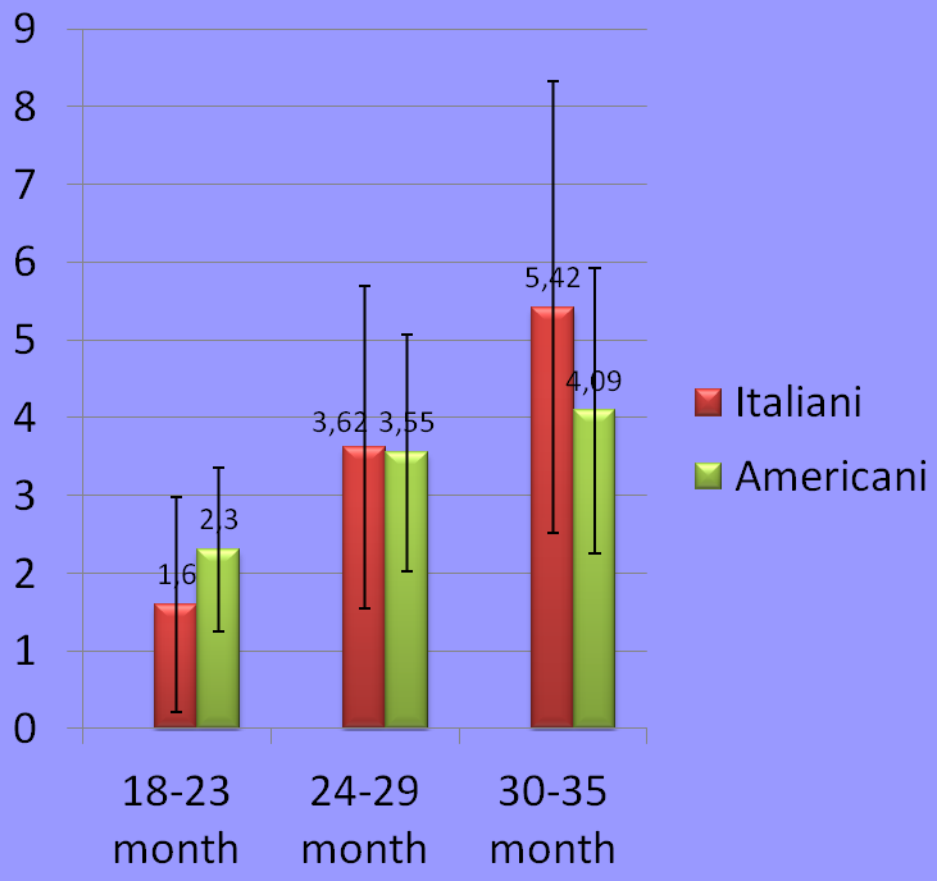
	LDS	
CBCL scale	**vocabolario**	**Lunghezza delle frasi**
Emotività	-0,01	0,02
Ansia/Depressione	-0,12	-0,16
Somatizzazione	0,15	0,09
Ritiro sociale	-0,11	-0,03
Disturbi del sonno	0,04	0,18
Attenzione	**-0,24***	-0,19
Aggressività	-0,06	-0,02
Internalizzazione	-0,03	-0,03
Esternalizzazione	-0,12	-0,07
Totale problemi	-0,10	-0,06
Disturbi dell'affettività	-0,09	-0,05
Disturbi d'ansia	-0,09	-0,03
Disturbo pervasivo dello sviluppo	0,02	0,11
Iperattività	**-0,28****	-0,15
Oppositività	-0,02	0,02

CONFRONTO ITALIA-USA-GRECIA

AMPIEZZA VOCABOLARIO



LUNGHEZZA MEDIA FRASI



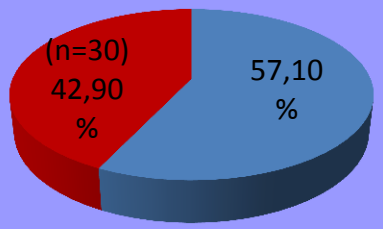
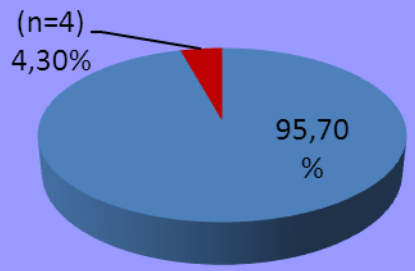
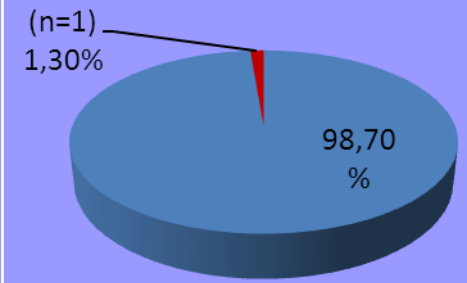
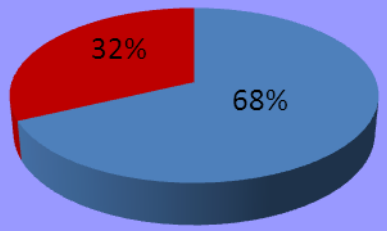
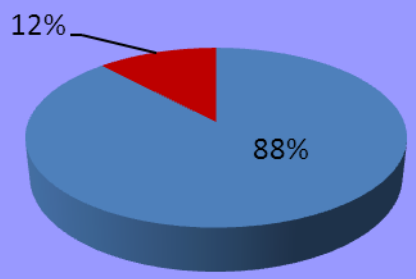
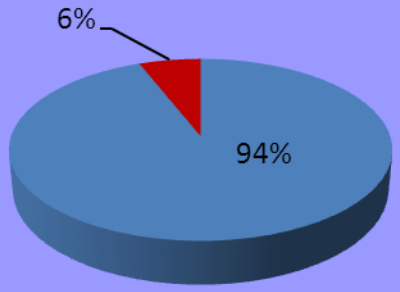
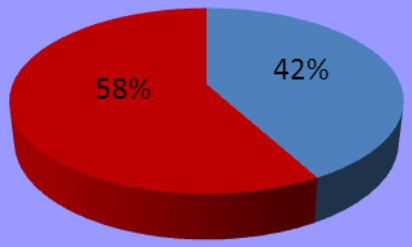
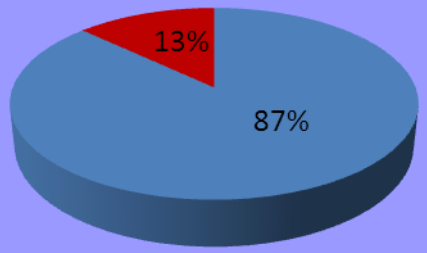
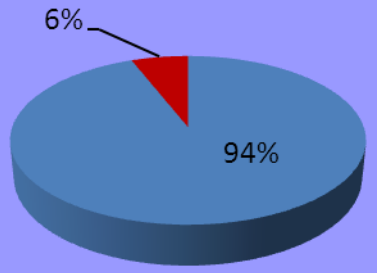
Confronto dei dati raccolti con i dati americani

I PERCENTILI: Ampiezza vocabolario	18-23 mesi		24-29 mesi		30-35 mesi	
	ITALIA (N=70)	USA (N=101)	ITALIA (N=92)	USA (N=90)	ITALIA (N=76)	USA (N=87)
25° percentile	21	37	144	106	225	164
50° percentile	64	86	206	204	267	270
75° percentile	116	147	243	281	295	303

Confronto dei dati raccolti con i dati americani

I PERCENTILI : Lunghezza media frasi	18-23 mesi		24-29 mesi		30-35 mesi	
	ITALIA (N=70)	USA (N=101)	ITALIA (N=92)	USA (N=90)	ITALIA (N=76)	USA (N=87)
25° percentile	0	1	2,6	2,6	3,85	3
50° percentile	2	2,29	3,4	3,2	5,2	4
75° percentile	2,4	2,95	4,2	4,65	7	5

IL CUT-OFF CLINICO PER IL RITARDO LINGUISTCO A 2 ANNI : UN VOCABOLARIO < 50 PAROLE

>50 PAROLE <50 PAROLE	18-23 mesi (n=30)	24-29 mesi (n=92)	30-35 mesi (n=76)
ITALIANI			
AMERICANI			
GRECI			

DISCUSSIONE

1. **LA PARTECIPAZIONE ALLO STUDIO:**

   il risultato del vostro impegno e del vostro aiuto è stato premiato da un'ottima percentuale di partecipazione (80,4% nella prima fase, 81,5% retest LDS, 93,3% CBCL). L'alta partecipazione rende questi dati generalizzabili alla popolazione di riferimento.

2. **GLI EFFETTI DELLE VARIABILI SOCIODEMOGRAFICHE SULLA MANIFESTAZIONE DEI PROBLEMI DI LINGUAGGIO:**

   - l'ampiezza del vocabolario così come la lunghezza delle frasi aumenta all'aumentare dell'età;
   - non sono state rilevate associazioni tra abilità linguistiche e sesso. A tale proposito sono presenti dati contrastanti in letteratura: alcuni studi (*Klee et al.* 1998; Shriberg et al. 1999; *Prathanee et al.* 2009; *Campbell 2003*) riportano una maggiore prevalenza e gravità delle difficoltà nel sesso maschile; altri studi (*Rescorla, Achenbach 2002*) invece non confermano tale dato;
   - Non è emersa alcuna associazione tra livello socioeconomico e abilità linguistiche. Anche in questo caso, sono presenti dati contrastanti in letteratura circa l'influenza del livello socioeconomico (Lassman 1980; *Rescorla, Achenbach 2002; Campbell 2003).*

DISCUSSIONE

3. **GLI EFFETTI DEI FATTORI DI RISCHIO E DEL BILINGUISMO SULLA MANIFESTAZIONE DEI PROBLEMI DI LINGUAGGIO:**

   - un basso peso alla nascita sembra influire sul successivo sviluppo linguistico, ed in particolare sull'ampiezza di vocabolario (Veen et al. 1991);
   - inoltre il dover apprendere due lingue influisce sia sull'ampiezza del vocabolario, sia sulla lunghezza media delle frasi (Rescorla & Achenbach 2002).

4. **PREVALENZA DI RITARDI DEL LINGUAGGIO NEL CAMPIONE:**

   - nella primissima infanzia (18-23 mesi) la prevalenza di ritardo nel linguaggio è molto elevata (42,9%) tuttavia tale cut-off appare poco sensibile in tale fascia d'età;
   - al contrario nelle fasce 24-29 mesi e 30-35 mesi la prevalenza è molto bassa (rispettivamente 4,3% di cui 6,5% maschi e 2,2% femmine mentre per la fascia di età più elevata 1,3%, di cui 2,6% maschi e 0% femmine).

DISCUSSIONE

5. **L' AFFIDABILITÀ TEST-RETEST DELLO STRUMENTO:**

   - Buona affidabilità test-rest, in particolare rispetto all'ampiezza di vocabolario (0,98);

6. **L'ASSOCIAZIONE TRA EVENTUALI DIFFICOLTÀ NELLO SVILUPPO DEL LINGUAGGIO E PROBLEMI EMOTIVO-COMPORTAMENTALI:**

   - Dal nostro studio non emergono importanti associazioni tra difficoltà linguistiche e problemi emotivo comportamentali (dato già presente in letteratura , ad es. in *Rescorla, Achenbach 2002),* l'unica associazione riscontrata è quella tra difficoltà attentive e ampiezza di vocabolario (-,24*) , così come tra iperattività ed ampiezza di vocabolario (-0,28**). In letteratura alcuni studi riportano maggiori problemi a livello comportamentale che si evidenziano in un'elevata presenza di comportamenti negativi, quali piangere, colpire, buttar via (Caulfield, De Baryshe. Fischel e Whitehurst,1989) e in una percezione dei genitori di maggiore disattenzione e disobbedienza (Paul e James, 1990) oltre che in deficit nella socializzazione (Paul, 1991).

DISCUSSIONE

7. CONFRONTO CON I DATI AMERICANI E GRECI:

- Emergono differenze significative tra i nostri dati e quelli americani rispetto alle abilità linguistiche del campione considerato, al contrario numerose sono le similitudini tra i nostri risultati e quelli greci (Christina F. Papaeliou, Leslie Rescorla *2011*). È possibile comprendere questo dato considerando le differenze metodologiche degli studi citati, così come esaminando le differenze intrinseche alle lingue considerate (ad es. la complessità morfologica da cui consegue la differente acquisizione grammaticale). Tale risultato emerge dai punteggi medi e percentili rilevati nelle diverse popolazioni, ancora una volta ciò mostra l'importanza di stabilire un cut off specifico per la popolazione italiana.

Implicazioni pratiche della ricerca

Particolare attenzione va posta alla **prevenzione** delle difficoltà nello sviluppo linguistico, così come all'eventuale **trattamento precoce** delle stesse.

Affinchè ciò sia possibile è importante considerare: le **condizioni di rischio** legate al bilinguismo, al basso peso alla nascita, alle difficoltà attentive e di iperattività.

Ma anche **altri indicatori** relativi a:

- Sviluppo vocalico-linguistico
- Sviluppo Gestuale
- Sviluppo Cognitivo-sociale

LE TAPPE DELLO SVILUPPO COMUNICATIVO E SOCIOLINGUISTICO

LO SVILUPPO VOCALICO-LINGUISTICO

0-3 MESI	Preferenza per i suoni della lingua nativa, discriminazione di tutti i suoni o foni
3-6 MESI	Discriminazione di pattern intonazionali, primi vocalizzi
6-8 MESI	Lallazione canonica (le sillabe consonante-vocale, come [mamama], o [papapa], che possono essere confuse per parole), controllo feedback acustico
8-10 MESI	Sintonizzazione sui suoni della propria lingua, lallazione variata (strutture sillabiche complesse come [dadu]), comprensione di parole
10-13 MESI	Prime parole
16-22 MESI	Esplosione del vocabolario
24-36 MESI	Costruzione della frase, inizio uso sistematico della morfologia
>36 MESI	Esplosione della morfologia, articolazione sintattica del discorso, conversazioni e narrazioni

LE TAPPE DELLO SVILUPPO COMUNICATIVO E SOCIOLINGUISTICO

LO SVILUPPO GESTUALE

0-3 MESI	Sorriso ai volti e alle voci umane
3-6 MESI	Sorriso sociale, piegamento dito indice
6-8 MESI	Movimenti ritmici delle mani
8-10 MESI	Gesti deittici intenzionali (come il mostrare, dare, indicare); routine gestuali
10-13 MESI	Gesti rappresentativi (ad es. oscillare il palmo della mano, per dire «ciao»)
16-22 MESI	Combinazione gesto parola
24-36 MESI	Combinazioni di gesto e parole
>36 MESI	Gestualità coverbale (gesti con funzione: ripetitiva, aggiuntiva, sostitutiva, commentativa, o contraddittoria)

LE TAPPE DELLO SVILUPPO COMUNICATIVO E SOCIOLINGUISTICO

LO SVILUPPO COGNITIVO E SOCIALE

0-3 MESI	Scoperta delle proprietà del proprio corpo, preferenza del volto e voce materni, imitazioni precoci
3-6 MESI	Ripetizione di azioni per far continuare spettacoli interessanti, inizio della capacità di seguire lo sguardo, interazione diadica, condivisione stati affettivi
6-8 MESI	Inizio comprensione della causalità e capacità di anticipazione
8-10 MESI	Distinzione mezzi scopi, imitazioni azioni nuove, rappresentazione dell'altro come agente, attenzione condivisa, interazione triadica, routine di azione condivisa
10-13 MESI	Gioco simbolico con oggetti, riferimento sociale, l'altro come oggetto
16-22 MESI	Gioco simbolico combinatorio (mettere insieme due o più oggetti in modo funzionale o non funzionale)
24-36 MESI	Ricordo e imitazione di sequenze di 3-5 azioni simboliche ordinate arbitrariamente, gioco simbolico gerarchico (le azioni appaiono organizzate in sequenze coerenti dal punto di vista tematico)
>36 MESI	Gioco di fantasia, distinzione apparenza-realtà. Comprensione dei sentimenti, desideri e pensieri degli altri

QUALCHE BREVE SUGGERIMENTO

Lo sviluppo del linguaggio dipende dalla maturazione di strutture e processi fisiologici in parte comuni ad altre capacità, in parte specifici del linguaggio.

Per realizzarsi, però questi processi richiedono un ambiente linguistico.
Infatti accanto ai fattori più strettamente linguistici, nel processo di acquisizione del linguaggio, entrano in gioco variabili importanti quali:

- i correlati cognitivi,
- l'ambiente sociale e culturale,
- l'input materno
- gli stili di interazione comunicativa tra l'adulto che più si occupa del bambino e il bambino stesso.

Lo sviluppo della competenza linguistico-comunicativa è dunque collegata a numerose acquisizioni complesse e fra loro integrate sul piano biologico, psicologico e sociale.

QUALCHE BREVE SUGGERIMENTO

Per parlare un bambino deve:

- Avere intenzione comunicativa
- Essere stato esposto a stimoli adeguati
- Essere in grado di passare dal reale al simbolico
- Saper ordinare gli oggetti in categorie
- Accettare regole implicite condivise
- Aver sviluppato competenze motorie oro-faringee adeguate e saper programmare una sequenza motoria complessa
- Avere discriminazione uditiva sviluppata
- Saper organizzare i suoni in ordine temporale lineare

QUALCHE BREVE SUGGERIMENTO

Dunque 3 ambiti fondamentali per favorire lo sviluppo cognitivo e delle abilità comunicativo-linguistiche sono:

1. **Il gioco simbolico:** il gioco simbolico e soprattutto il gioco di finzione condivide con il linguaggio la stessa funzione simbolica aprendo in tal modo la strada alla creazione di un pensiero astratto, all'immaginazione e alla creatività. Fornisce inoltre al bambino l'uso del linguaggio in un ricco contesto, stimolando lo sviluppo delle abilità comunicative e linguistiche.

A PARTIRE DAL GIOCO POSSIAMO:

→ Inserirci nelle proposte di gioco del bambino commentandole verbalmente, eseguendole o ampliando i messaggi con la ripresa a specchio.
→ Stimolare la conversazione con descrizioni della forma degli oggetti usati.
→ Sollecitare, attraverso domande, la pianificazione, l'esplicitazione, lo sviluppo e l'articolazione coerente delle loro intenzioni ludiche.

QUALCHE BREVE SUGGERIMENTO

2. **La narrazione:** è anch'essa cruciale, poiché una fotografia, una storia, un libro, costituiscono, per mezzo delle immagini, una mediazione tra il mondo degli oggetti realmente esistenti e la pura rappresentazione attraverso le parole; questi non solo arricchiscono le conoscenze dei bambini ma anche la cognizione nella sua globalità.

COME LEGGERE UN LIBRO INSIEME:

→Prima di leggere il libro: mostrare il libro, leggere il titolo, incoraggiare i bambini a predire di che cosa parlerà.
→Mentre si legge: fornire feedback per aiutare il bambino a comprendere la storia, fare domande aperte (ad esempio: voi cosa avreste fatto?) e domande per sollecitare inferenze (ad esempio: secondo voi cosa succederà?), stimolare i bambini a ragionare sulla storia, immaginare loro stessi nella storia, o immaginare una fine diversa.
→Dopo aver letto: incoraggiare commenti spontanei, compiere qualche attività connessa alla storia letta, con carta, didò, disegni ecc.

QUALCHE BREVE SUGGERIMENTO

3. **La fonologia e il lessico:** è necessario rinforzare nei bambini la conoscenza dei suoni del linguaggio, delle regole fonologiche della propria lingua e migliorare la capacità di recupero termini.

Un esempio..L' AMPLIAMENTO LESSICALE:

→ Mostrare delle figure e chiedere di denominarle (per rendere questo esercizio più divertente si può costruire con le figure selezionate, un memory o una tombola o un gioco dell'oca)

QUALCHE BREVE SUGGERIMENTO

Inoltre è importante tenere sempre in considerazione i comportamenti che favoriscono l'interazione adulto-bambino:

- Lasciare che il bambino prenda l'iniziativa comunicativa (saper aspettare, ascoltare e osservare).
- Fare delle pause mentre si parla (per consentire ai bambini di iniziare a comunicare sia con le parole che attraverso la comunicazione non verbale).
- Adottare un atteggiamento di conferma attraverso il codice non verbale (guardare negli occhi, sorridere, sedersi al livello fisico dei bambini).
- Nel corso di un' attività guardare tutti i bambini e rivolgersi a tutti, non solo a quelli da cui ci si aspetta di più.
- Giocare insieme al bambino (cercando di sviluppare i temi proposti da loro, suggerendo nuove idee).
- Porre domande appropriate: «aperte» per favorire la conversazione, «chiuse» per avere informazioni o chiarire messaggi.
- Incoraggiare lo scambio dei turni (una conversazione, per essere tale, dovrebbe implicare almeno 4 turni).
- Incoraggiare i bambini in disparte a partecipare alle attività di gruppo dando loro un ruolo.

QUALCHE BREVE SUGGERIMENTO

Infine, per quanto riguarda il linguaggio, le tecniche più stimolanti sono:

- **Il rispecchiamento**: l'adulto riprende ad eco ciò che è espresso dal bambino nella forma di costatazione dubitativa o ipotesi di comprensione.

- **L'espansione**: riformulare il messaggio attraverso l'aggiunta di parole o la ripetizione in modo corretto della frase, adattando il linguaggio alle differenti competenze del bambino.

- **L'estensione**: l'adulto aggiunge nuove idee nello scambio con il bambino allo scopo di ampliare il tema da lui proposto (fornire informazioni, dare spiegazioni, parlare dei sentimenti, immaginare, ipotizzare, immedesimarsi in altre situazioni, in esperienze mai fatte, ecc).

- **Il commento**: l'adulto, commenta le azioni del bambino, ciò che attrae la sua attenzione e commenta le proprie azioni, cerca di stimolare l'interazione verbale.

GRAZIE PER L'ATTENZIONE!



UN SENTITO RINGRAZIAMENTO:

- **Ai GENITORI**
- **Al PERSONALE EDUCATIVO**
- **Alle COORDINATRICI DEI NIDI**
- **Ai SINDACI**
- **Agli ASSESSORI**
- **Alle COLLEGHE**